

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023



Ai sensi del Regolamento EMAS REG. (CE) N. 1221/2009  
così come modificato dal Reg. CE 2026/18

Periodo di riferimento 2024 – 2026

Rev. 09 del 20/02/2024

Dati aggiornati al 31 Dicembre 2023



Sede operativa: Via Benedetto Brin, 69 - 80142 - Napoli (NA)

## INDICE

FIGURE.....	4
TABELLE.....	4
1 PRESENTAZIONE .....	5
2 INTRODUZIONE.....	6
3 DATI GENERALI .....	6
3.1 DATI DELL’AZIENDA .....	6
3.2 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	7
4 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DELLA FADEP S.R.L.....	7
4.1 SERVIZI OFFERTI.....	8
4.2 I SISTEMI DI GESTIONE.....	11
4.3 SEDE DI NAPOLI .....	13
4.3.1 UFFICIO DI NAPOLI.....	14
4.3.2 AREA DEPOSITO .....	16
4.3.3 ASSETTO MORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO DELL’AREA .....	16
4.3.4 AMBIENTE MARINO COSTIERO.....	16
4.3.5 CLIMA.....	16
4.4 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI .....	17
4.5 RAPPORTO CON IL VICINATO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	18
5 POLITICA AZIENDALE .....	18
6 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .....	22
6.1 STRUTTURA DOCUMENTALE .....	22
6.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	23
7 COMPLIANCE NORMATIVA.....	24
8 MODIFICHE SOSTANZIALI .....	25
9 GLI ASPETTI AMBIENTALI.....	26
9.1 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....	26
9.1.1 Analisi propedeutica e del processo operativo.....	26
9.1.2 Identificazione degli aspetti e valutazione degli impatti ambientali.....	26
9.2 Aspetti Ambientali Diretti.....	27
9.3 ANALISI E DEFINIZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI .....	28
10 Emissioni in atmosfera .....	29
11 Consumo di materie prime e ausiliarie.....	33
12 Consumi idrici .....	35
13 Acque reflue .....	36
14 Sostanze pericolose e chimiche.....	36
15 Rifiuti .....	38

16	Rumore/vibrazioni.....	42
17	Inquinamento elettromagnetico .....	43
18	Amianto .....	43
19	Odori/polveri .....	43
20	Uso/contaminazione del suolo.....	43
21	Impatto visivo .....	44
22	Trasporti .....	44
23	Consumi energetici.....	44
24	Sostanze lesive per la fascia d’ozono .....	46
25	Presenza di PCB/PCT.....	46
26	Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull’ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili.....	46
27	Effetti sulla biodiversità.....	46
28	Aspetti Ambientali Indiretti.....	47
28.1	Criteri di significatività per gli aspetti ambientali indiretti.....	48
28.2	Analisi e definizione della significatività degli aspetti ambientali indiretti .....	49
28.3	Traffico per merci e smaltimento rifiuti .....	51
28.4	Comportamento appaltatori, subappaltatori e fornitori.....	51
28.5	Smaltimento rifiuti.....	52
29	INDICATORI CHIAVE.....	53
30	GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	56
31	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	60
32	GLOSSARIO E UNITA’ DI MISURA.....	61
33	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	62
34	DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE.....	64

## FIGURE

Figura 4-1 I principali lavori offerti .....	10
Figura 4-2 Certificati FADEP S.R.L. ....	13
Figura 4-3 Planimetria ufficio (scala 1:200) .....	14
Figura 4-4: Schema geologico della Piana Campana .....	16
Figura 4-5 If Indice Frequenza e Ig indice di gravità .....	18
Figura 6-1 Organigramma funzionale FADEP S.R.L. ....	24
<i>Figura 10-1: Andamento consumi carburante triennio 2020-2023</i> .....	31
Figura 10-2: Andamento emissioni CO <sub>2</sub> da carburante consumato .....	32
Figura 10-3: Andamento energia da carburante consumato (MWh).....	32
<i>Figura 11-1: Consumo annuo di carta</i> .....	33
<i>Figura 11-2: Consumo annuo di toner</i> .....	34
Figura 11-3 Andamento dei consumi annui di cemento e malte .....	34
Figura 12-1: Andamento del consumo idrico sede di Napoli .....	35
Figura 13-1 Andamento acque reflue.....	36
Figura 15-1 Totale rifiuti prodotti.....	41
Figura 23-1: Consumi annui energia elettrica sede operativa di Napoli .....	45

## TABELLE

Tabella 3-1 Dati aziendali FADEP S.R.L. ....	6
Tabella 3-2 Informazioni organizzative FADEP S.R.L. ....	7
Tabella 4-1 Dati CCIAA.....	8
Tabella 4-2: Report infortuni .....	17
Tabella 9-1: Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti.....	28
Tabella 9-2: Significatività degli Aspetti Ambientali diretti .....	28
Tabella 10-1: Automezzi con relativo consumo 2020-2023 .....	31
Tabella 10-2: Conversione carburante consumato in Kg di CO <sub>2</sub> .....	31
<i>Tabella 11-1: Consumo annuo di carta e toner/cartucce</i> .....	33
Tabella 11-2 Consumo annuo conglomerato cementizio.....	34
Tabella 12-1: Consumo idrico .....	35
Tabella 13-1 Acque reflue.....	36
Tabella 14-1 Sostanze chimiche e/o pericolose utilizzate.....	37
Tabella 15-1: Rifiuti prodotti e differenziati .....	39
Tabella 15-2 Rifiuti prodotti con relativo codice CER.....	41
Tabella 15-3 Totale rifiuti prodotti .....	41
Tabella 23-1: Consumi annui energia elettrica sede amministrativa di Napoli.....	45
Tabella 27-1: superficie edificata del sito.....	47
Tabella 28-1: Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti.....	49
Tabella 28-2: Significatività degli Aspetti Ambientali indiretti .....	50
Tabella 29-1 Dato B negli indicatori .....	53
Tabella 29-2: Indicatori chiave .....	55
Tabella 30-1: Obiettivi di miglioramento.....	59
Tabella 30-1: Obiettivi di miglioramento.....	59
Tabella 33-1: Riferimenti normativi.....	63

# 1 PRESENTAZIONE

**FADEP S.R.L.** è lieta di presentare la Dichiarazione Ambientale che conferma ancora una volta la solidità dei valori e la fedeltà nel rispetto dei principi sottoscritti con la Politica Ambientale, nonché la sensibilità che **FADEP S.R.L.**, dimostra nel tempo nei confronti delle tematiche ambientali.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale della **FADEP S.R.L.** (di seguito **FADEP S.R.L.** oppure Organizzazione), sviluppata in conformità ai Reg. CE n. 1221/2009, come modificato dal Reg. CE n. 2026/2018 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema di ecogestione ed audit (di seguito EMAS), e costituisce per noi un importante veicolo di comunicazione nei confronti di tutte le parti interessate (Autorità Pubbliche, Istituzioni, Cittadinanza, Dipendenti, Associazioni, Stampa e Fornitori).

Tale approccio si fonda prioritariamente sull'idea che lo sviluppo delle nostre attività debba essere perseguito nel rispetto dell'ambiente e delle popolazioni che in esso vivono.

La Dichiarazione ambientale è quindi destinata a tutti i cittadini, alle amministrazioni locali e territoriali, agli organismi preposti al controllo alla vigilanza ed alla tutela dell'ambiente, ai nostri clienti ed all'intero personale della **FADEP S.R.L.**

La struttura del documento intende perciò offrire una chiara, per quanto sintetica, descrizione del processo produttivo, degli aspetti ambientali, del sistema di gestione, della Politica, degli obiettivi e dei programmi di miglioramento ambientale.

Nel condividere il principio di miglioramento continuo, che costituisce l'elemento qualificante di EMAS, e nella consapevolezza di assumere l'impegno per la sua completa attuazione, siamo certi di adottare un approccio attivo nei confronti dell'ambiente.

Ci auguriamo pertanto che le informazioni contenute nella Dichiarazione ambientale risultino chiare ed esaustive.

Napoli, 17/01/2024

**FADEP S.r.l.**

*L'Amministratore*

*Ing. Vincenzo Pirozzi*

**FADEP S.r.l.**  
*Vincenzo Pirozzi*  
*Ing. Vincenzo Pirozzi*

## 2 INTRODUZIONE

Il presente documento è destinato a tutti coloro che sono interessati a conoscere gli aspetti ambientali dell'attività dell'impresa **FADEP S.R.L.**, le tecniche e le procedure di tutela dell'ambiente che vengono mantenute in vigore: i cittadini e le amministrazioni delle comunità limitrofe, gli organismi preposti al controllo ed alla tutela dell'ambiente, i principali clienti e fornitori, gli interlocutori finanziari, ma anche i lavoratori dell'impresa, attori principali nella corretta gestione dell'ambiente. Nelle diverse sezioni del documento ognuno potrà trovare informazioni dettagliate sulle nostre attività e sui relativi aspetti ambientali, sui risultati che si sono ottenuti e sugli obiettivi che ci si è posti per il futuro, volti al miglioramento costante delle prestazioni ambientali dell'impresa **FADEP S.R.L.**. La terminologia specifica del Sistema di Gestione Ambientale e quella tecnica utilizzate nel seguito del documento sono contenute nel glossario riportato in fondo alla presente Dichiarazione.

## 3 DATI GENERALI

### 3.1 DATI DELL'AZIENDA

Azienda	<b>FADEP S.R.L.</b>
Sede Legale	Piazza Matteotti 7, 80133 Napoli (NA)
Sede operativa	Via Benedetto Brin 69, 80142 Napoli (NA)
Deposito	Località Donna Ciomma, snc, Area PIP, 84050 Giungano (SA)
Telefono	081 5545367
Fax	081 5542970
Indirizzo PEC	fadepsrl@legalmail.it
Indirizzo e-mail	amministrazione@fadepsrl.it
Oggetto della registrazione	Progettazione, costruzione, manutenzione, ristrutturazione e consolidamento di opere: quali edifici, ponti, viadotti, acquedotti, fognature, fondazioni speciali, sottopassaggi e gallerie in ambito civile, ferroviario ed industriale con relativi impianti elettrici ed elettronici. armamento ferroviario. Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di stazioni ferroviarie. progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici MT/BT e segnalamento ferroviario di piazzale e di linea per impianti di segnalamento ferroviario. Realizzazione e progettazione di impianti tecnologici per l'emergenza in gallerie ferroviarie e stradali. Costruzione e manutenzione corpo stradale. Erogazione di servizi di sfalcio meccanico, diserbamento chimico e trattamento igniritardante.
Codici NACE delle attività oggetto di registrazione	41.20 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.11 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali 42.12 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane 43.21 - installazioni di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione 43.99 - altre attività di lavori specializzati di costruzioni nca
Settore IAF	28

Tabella 3-1 Dati aziendali FADEP S.R.L.

### 3.2 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Numero del personale operante a tempo indeterminato	85	
Numero addetti operanti presso	Sede amministrativa di NAPOLI	15
	Cantieri Operativi	70
Tipico orario di lavoro impiegati	9.00 – 18.00	
Tipico orario di lavoro operai	Il lavoro per gli operai è variabile in relazione al tipo di lavori a cui sono assegnati (turno giornaliero, rotazione sulle 24 h, alternanza mattino/pomeriggio/notte)	
Numero di settimane lavorative	52	
Periodo di chiusura	Nessuno	

Tabella 3-2 Informazioni organizzative FADEP S.R.L.

Il presente documento rappresenta la “Dichiarazione Ambientale” della **FADEP S.R.L.** per i lavori svolti, gestiti dall’Organizzazione dalla propria sede di NAPOLI presso l’ufficio sito in Via Benedetto Brin, 69. La partecipazione della **FADEP S.R.L.** al Regolamento EMAS, consente di creare un canale di comunicazione con il pubblico e con altri soggetti interessati, fornendo loro informazioni idonee a valutare le prestazioni ambientali dell’Organizzazione.

## 4 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DELLA FADEP S.R.L.

La società “**FADEP S.R.L.**” nasce nel **1992** ed opera nel settore dei lavori in ambito ferroviario. È una impresa qualificata RFI per i seguenti Sistemi di Qualificazione:

#### Sistemi Qualificazione RFI

- SQ11 - Opere civili su linee in esercizio
- LOC 001 - Opere civili alla sede ferroviaria
- LOC 002 - Opere civili in galleria

La **FADEP S.R.L.** ha scopo di creare le premesse sia per soddisfare le sempre crescenti esigenze del mercato, sia per offrire alla committenza, sia Pubblica che Privata, una forza economica e professionale con un alto livello di preparazione e conoscenze.

La **FADEP S.R.L.** ha sempre pagato con puntualità i propri operai ed applica nei loro confronti i trattamenti previsti dalla Legge e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro senza mai avere controversie. E’ iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli (Ufficio Registro Delle Imprese), di seguito i relativi dati:

dati CCIAA	
Numero Iscrizione	06640370638
Data Iscrizione	09/3/1993

Numero Iscrizione REA	NA506146
Codice Fiscale – Partita IVA	06640370638

Tabella 4-1 Dati CCIAA

Con le seguenti categorie generali e specializzate:

Categorie Generali e Specializzate			
Attestazione SOA N° 20699/35/00			
OG1 class. V	OG2 class. II	OG3 class. VIII	OG4 class. IV
OG8 class. II	OG11 class. I	OG13 class. III	OS21 class. IV bis

Abilitata per gli impianti Decreto 22/01/2008 N° 37 Art. 1: LETTERA A-B-C-D-E-F-G.  
Iscritta all’Albo Nazionale Gestione Ambientale cat. 2bis presso la sezione di Napoli:

N° iscrizione:	NA013006
----------------	----------

Da precisare che attualmente la **FADEP S.R.L.** è abilitata al trasporto dei rifiuti in conto proprio, ma incarica ditte specializzate per svolgere tale attività, come ampiamente descritto nel Par. Rifiuti.

La sede operativa e gli uffici amministrativi sono dislocati in Via Benedetto Brin 69 – 80142 – NAPOLI. È presente, inoltre un’area adibita a deposito sito in Località Donna Ciomma, snc, Area PIP, 84050 Giungano (SA), non oggetto di registrazione.

I siti produttivi, data l’attività della **FADEP S.R.L.**, sono ovviamente dislocati presso i cantieri della committenza.

La **FADEP S.R.L.**, con sede in Napoli, effettua attività di impresa per l’assunzione e l’esecuzione di appalti sia pubblici che privati, per la progettazione e lo studio e l’esecuzione di lavori edili civili e industriali, sia in conto proprio che in conto terzi.

I principali Committenti sono elencati nell’elenco appalti depositato presso la segreteria della **FADEP S.R.L.**

#### 4.1 SERVIZI OFFERTI

**FADEP S.R.L.** è una società la cui attività caratteristica è legata ai lavori ferroviari con sede legale ed operativa in Via Benedetto Brin, 69 nel Comune di Napoli. Il core business dell’organizzazione è costituito numerose attività in ambito ferroviario. L’attività della sede operativa è esclusivamente un’attività di ufficio.

Il sito è suddiviso in aree con diverse responsabilità:



Essendo l'attività principale quella d'ufficio, all'interno del sito sono installate postazioni di lavoro tipo costituite da: un PC, un monitor e il telefono, per una potenza media di circa 100 W per postazione. L'attività lavorativa è svolta dal lunedì al venerdì ed è distribuita su un unico turno di lavoro dalle 9.00 alle 18.00.

Di seguito si riporta il diagramma di flusso dell'attività.

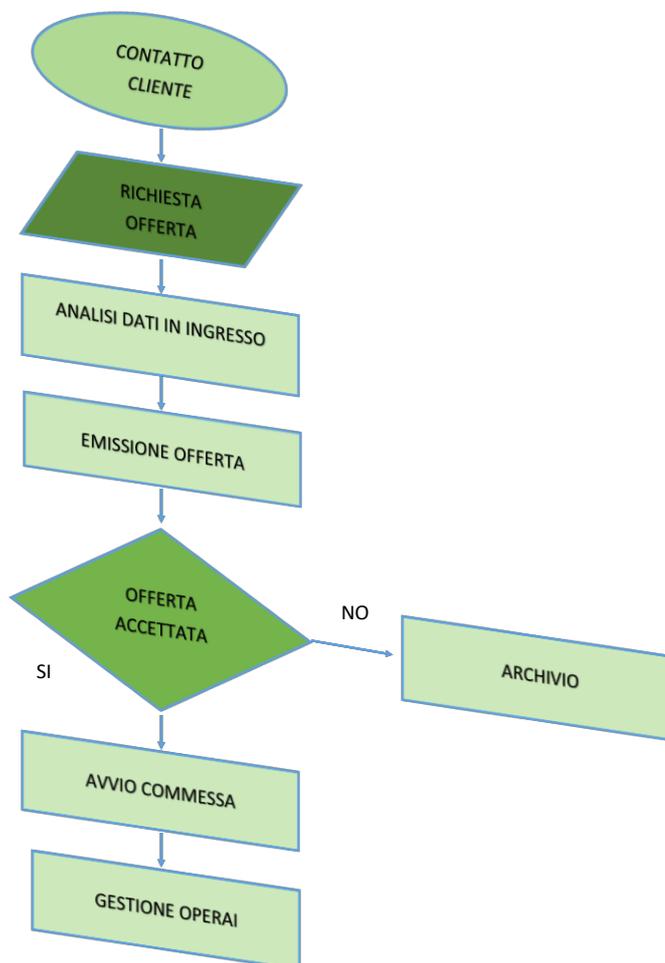


Figura 4-1 Diagramma di flusso attività

In generale le soluzioni che la **FADEP S.R.L.** offre ai propri committenti vanno da prestazioni del singolo e specifico lavoro fino alla gestione integrata di più lavori.

In particolare, i principali lavori offerti dalla **FADEP S.R.L.** riguardano:

- progettazione, costruzione, manutenzione, ristrutturazione e consolidamento di opere: quali edifici, ponti, viadotti, acquedotti, fognature, fondazioni speciali, sottopassaggi e gallerie in ambito civile, ferroviario ed industriale con relativi impianti elettrici ed elettronici. Armamento ferroviario.
- progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di stazioni ferroviarie. progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici MT/BT e segnalamento ferroviario di piazzale e di linea per impianti di segnalamento ferroviario di piazzale e di linea per impianti di segnalamento ferroviario.
- realizzazione e progettazione di impianti tecnologici per l'emergenza in gallerie ferroviarie e stradali
- costruzione e manutenzione corpo stradale. Erogazione di servizi di sfalcio meccanico, diserbamento chimico e trattamento igniritardante



Figura 4-1 I principali lavori offerti

Nello specifico nelle attività di cantiere la Direzione Lavori provvede alle attività di:

**ESECUZIONE DELLE VARIE FASI DI LAVORO**

**APPROVVIGIONAMENTO E CONTROLLO DEI MATERIALI NECESSARI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI**

**CONTROLLO E VERIFICA DEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE**

I lavori nell'ambito edilizio vengono svolti con l'utilizzo di apparecchiature in possesso dell'azienda, per quanto, invece concerne lo sfalcio, esso viene eseguito mediante utilizzo di macchine in dotazione all'azienda mentre il diserbamento chimico e il trattamento igniritardante vengono

eseguiti all'occorrenza con un mezzo ferroviario specifico e con prodotti chimici regolarmente dotati di certificazione.

Per l'esecuzione dei suddetti lavori l'Azienda dispone di un organico specializzato e si fornisce della collaborazione di tecnici esterni per l'effettuazione di alcuna delle fasi di lavorazione.

Tutte le fasi di lavorazione delle suddette attività vengono specificate al committente.

Tali lavori vengono erogati sempre presso la sede del Cliente. Il committente mette a disposizione un locale adibito a deposito e spogliatoio; inoltre il committente mette a disposizione l'acqua e l'energia elettrica necessaria all'espletamento del lavoro.

Sin dall'inizio della sua nascita, la politica aziendale della **FADEP S.R.L.**, ha sempre avuto al suo centro la persona e l'ambiente: questo si è concretizzato attraverso scelte organizzative e tecnologiche che, pur richiedendo un notevole sforzo sia sul piano personale che su quello finanziario, hanno consentito il miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e contemporaneamente la riduzione dell'impatto delle attività.

Le iniziative a favore dell'ambiente sono state molteplici e hanno riguardato sia la metodologia di lavoro, sia le scelte per la conduzione della sede legale/amministrativa di NAPOLI.

L'impegno della **FADEP S.R.L.**, riportato anche nella Politica per l'Ambiente, è di continuare a ricercare soluzioni innovative, anche coinvolgendo e stimolando i fornitori in questa direzione: la Direzione ritiene infatti che la sostenibilità ambientale dell'azienda e dei lavori che offre sia un elemento vincente, oltre che eticamente doveroso.

## 4.2 I SISTEMI DI GESTIONE

**FADEP S.R.L.** fin dall'inizio della sua costituzione ha compreso l'importanza della qualità certificata, ottenendo la certificazione secondo la Norma UNI EN ISO 9001 dall'anno 2002. Nel corso del tempo **FADEP S.R.L.** ha implementato altri Sistemi di Gestione di enorme valenza con l'obiettivo di perseguire in maniera sistematica e coordinata il miglioramento continuo dei vari Sistemi di Gestione:

- **SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015**
- **SISTEMA DI GESTIONE PER L'AMBIENTE in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015**
- **SOCIAL ACCOUNTABILITY Responsabilità Sociale in conformità allo standard SA 8000:2014**
- **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA secondo lo standard UNI ISO 45001:2018**
- **SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA STRADALE secondo lo standard UNI ISO 39001:2016**
- **SISTEMA DI GESTIONE ANTICORRUZIONE ISO 37001:2016**
- **SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA ISO 50001:2018**

In riferimento agli elementi ambientali del proprio sistema, **FADEP S.R.L.**, mantiene la Certificazione di Conformità del SGA ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015.



### 4.3 SEDE DI NAPOLI

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è la sede di NAPOLI della **FADEP S.R.L.**, situato all'interno di un edificio inserito nel quartiere "Zona Industriale", circoscrizione della città di Napoli. La zona industriale, conosciuta soprattutto come Gianturco dall'intitolazione del suo asse viario principale (via Emanuele Gianturco), è un quartiere di Napoli, che assieme ai quartieri di Poggioreale, San Lorenzo e Vicaria forma la quarta municipalità del comune.

Anni addietro ospitava importanti stabilimenti, mentre ora appare in una condizione di marcato declino economico e sociale. Tuttavia nella zona sono ancora presenti importanti fabbriche, soprattutto nel settore chimico e delle raffinerie.

Confina ad ovest col quartiere Mercato (via Ponte della Maddalena), a nord col quartiere Poggioreale (via Ferraris) e a est coi quartieri Barra (via Imparato) e San Giovanni a Teduccio (Strada Vigliena), a sud è bagnato dalle acque del Golfo di Napoli.

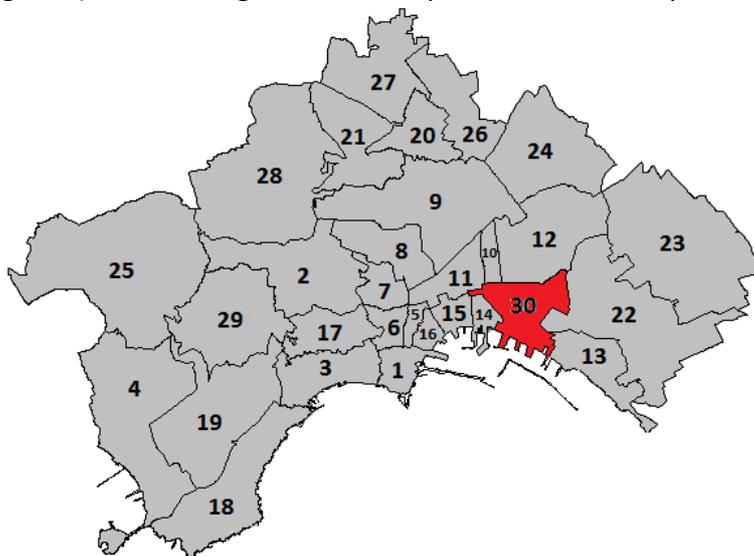


Figura 4-6 - Il quartiere Zona Industriale – Napoli

### 4.3.1 UFFICIO DI NAPOLI

La sede aziendale è situata, in un contesto industriale, in Via Brin, 65 - Napoli al terzo piano di un immobile destinato ad uffici.

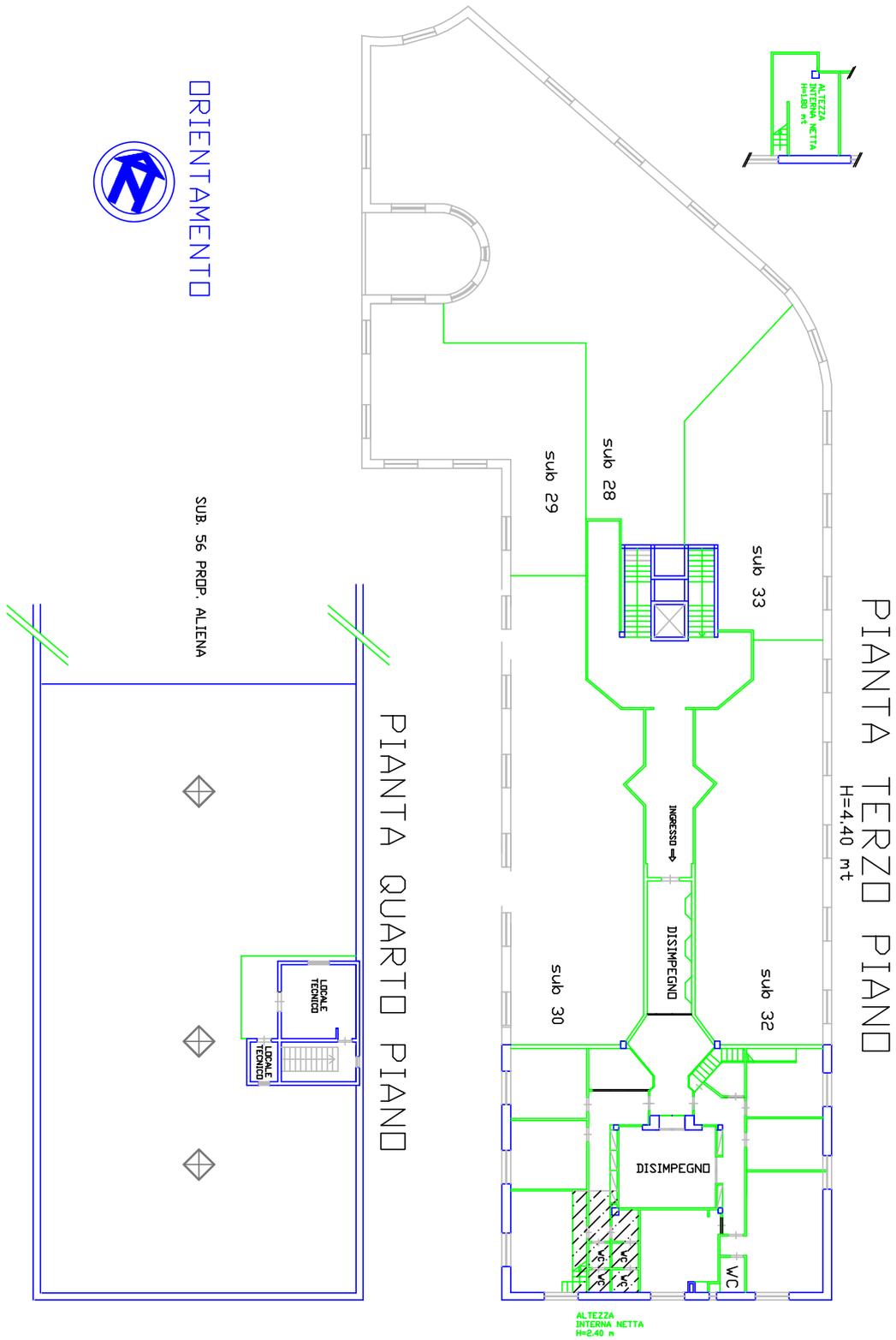


Figura 4-3 Planimetria ufficio (scala 1:200)

Lo stesso è riportato al N.C.E.U. di Napoli nella sez. MER, al foglio n. 4, particella n. 376, sub. 65, cat. A/10.

La struttura portante è realizzata in conglomerato cementizio armato.

L'unità locale è costituita dai seguenti ambienti:

Piano 3°: n.19 locali destinati ad ospitare posti di lavoro per una superficie complessiva di 234,88 m<sup>2</sup>.

#### ELENCO DEI LOCALI:

- 1) Vano Tecnico (3.27 m<sup>2</sup>);
- 2) U.A. 1 (16.54 m<sup>2</sup>);
- 3) U.A. 2 (12.51 m<sup>2</sup>);
- 4) U.A. 3 (31.15 m<sup>2</sup>);
- 5) Ala Amministrativa (14.12 m<sup>2</sup>);
- 6) Sala Riunioni (24.53 m<sup>2</sup>);
- 7) U.A. 4 (20.46 m<sup>2</sup>);
- 8) WC (3.10 m<sup>2</sup>);
- 9) WC (2.10 m<sup>2</sup>);
- 10) WC (1.95 m<sup>2</sup>);
- 11) WC (1.56 m<sup>2</sup>);
- 12) WC (1.68 m<sup>2</sup>);
- 13) Vano (2.58 m<sup>2</sup>);
- 14) Ala Tecnica (14.26 m<sup>2</sup>);
- 15) Sala Riunioni 2 (7.49 m<sup>2</sup>);
- 16) U.T. 1 (17.11 m<sup>2</sup>);
- 17) U.T. 2 (16.77 m<sup>2</sup>);
- 18) U.T. 3 (24.81 m<sup>2</sup>);
- 19) Sala Attesa (18.88 m<sup>2</sup>).

Nella sede degli uffici sono svolte le seguenti attività:

- Attività amministrativa incentrata sulla preparazione della documentazione necessaria alla partecipazione di gare di appalto;
- Attività contabile, rendicontazione, fatturazione;
- Attività di progettazione, svolta da tecnici specializzati.

Gli uffici sono dotati di N° 3 estintori dislocati come evidenziato nel Piano di Evacuazione ed Emergenza; per quello che concerne i lavori esterni la società dispone di personale qualificato all'intervento in caso di incendio ad alto rischio.

Gli uffici sono caratterizzati:

- Impianto elettrico conforme al D.M. 37/08;
- Impianto di climatizzazione e riscaldamento;
- Immissione delle acque reflue in fogna condominiale;
- Piano di Evacuazione ed Emergenza;

La sede è dotata di un contatore autonomo per la fornitura di energia elettrica.

### 4.3.2 AREA DEPOSITO

Deposito – Località Donna Ciomma, snc, Area PIP, 84050 Giungano (SA)

Unità immobiliare ad uso Deposito costituita da un'area di stoccaggio materiale e attrezzature di cantiere di superficie di circa 2955 m<sup>2</sup>, un'area ufficio al primo piano e una vasta area esterna destinata al ricovero e parcheggio di mezzi e automezzi.

Tale deposito è costituito è dotato di un accesso protetto da un cancello metallico.

All'interno del deposito, inoltre sono stanziati i materiali raccolti dalle stazioni RFI, i quali possono essere nuovamente utilizzati per altre operazioni di cantiere.

### 4.3.3 ASSETTO MORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO DELL'AREA

La morfologia dell'area della in cui risiede la **FADEP S.R.L.** è sostanzialmente pianeggiante; il rilievo più prossimo è costituito dal complesso Somma Vesuvio. La parte sud orientale della città di Napoli, dove insiste la sede, rientra geologicamente nel territorio della Piana Campana; essa si è delineata dal Pliocene in poi, cioè negli ultimi 5 milioni di anni. La vasta depressione formatasi in seguito al ribassamento di blocchi di roccia calcarea (piattaforme carbonatiche), i cui resti emergono ancora ai suoi bordi (Monte Massico a Nord e Penisola Sorrentina a Sud), si è successivamente in parte riempita di prodotti sedimentari e vulcanici.

La parte centrale della Piana Campana è caratterizzata dalla depressione di Acerra, fiancheggiata da faglie con direzione NE-SO che si estendono fino al mare e che passano da un lato attraverso la città di Napoli e, dall'altro, attraverso il Vesuvio.

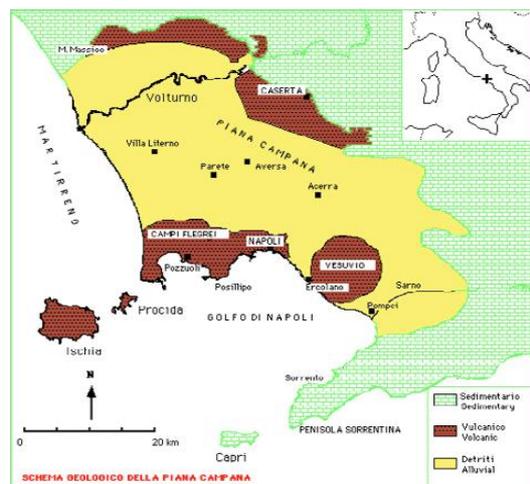


Figura 4-4: Schema geologico della Piana Campana

### 4.3.4 AMBIENTE MARINO COSTIERO

Il Golfo di Napoli è costituito da un'ampia insenatura delimitata da due grandi penisole (Campi Flegrei e Monti Lattari) e dalle isole antistanti e presenta sul litorale nord, in corrispondenza dei Campi Flegrei, coste franose e dirupate. Dal Capo di Posillipo, lungo il litorale, si sviluppano Napoli, dominata ad Est dal Vesuvio, e gli agglomerati che, senza soluzione di continuità, formano la parte meridionale della grande conurbazione partenopea che si estende fino a Castellammare, il cui golfo è chiuso a sud dalla penisola Sorrentina.

### 4.3.5 CLIMA

L'area in cui è situata la sede è caratterizzata da un clima temperato, con inverni miti ed estati calde per quanto mitigate dalla brezza marina. Raramente le temperature massime e minime raggiungono valori estremi. Le medie invernali sono superiori ai 10 °C e difficilmente scendono al di sotto dei 5-6° (ma non sono mancati minimi eccezionali inferiori allo zero). I dati anemometrici evidenziano,

nelle ore diurne, un vento in direzione prevalentemente perpendicolare alla linea di costa, con velocità media di circa 5 nodi (2,57 m/s) ed una percentuale di calma di circa il 33%; la situazione si inverte, invece, nelle ore notturne, quando per la linea di costa la direzione del vento va' da sud ad ovest con una velocità media di circa 6 nodi (3 m/s) ed una percentuale di calma di circa il 9%. Dai dati anemometrici della stazione di radiosondaggio si osserva, inoltre, che nelle ore diurne il vento proviene in superficie da est (100 m) per ruotare fino ad ovest – sudovest in quota (2000 m); nelle ore notturne ruota invece da sud-est a sud-ovest. La velocità del vento, come prevedibile, aumenta con la variazione altimetrica e, per lo stesso motivo, si osserva un decremento della percentuale di calma.

#### 4.4 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

La Direzione della **FADEP S.R.L.** ha sempre considerato fondamentale la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e per questo si è sempre impegnata nel ridurre al minimo i rischi lavorativi e nell'addestrare il personale sull'utilizzo corretto delle attrezzature e dei prodotti necessari allo svolgimento dei lavori. Pertanto, l'Organizzazione oltre a redigere ed aggiornare il proprio DVR (Documento Valutazione dei Rischi), per i cantieri esterni predispone il POS (Piano Operativo Sicurezza) o il PSS (Piano Sostitutivo Sicurezza) a seconda che il committente redige il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) o il PSC (Piano Sicurezza e Coordinamento) (D. Lgs 81/08). Nella tabella sottostante sono riportati:

- il numero di infortuni annui (relativo all'ultimo triennio),
- le ore di assenza causa relativo infortunio
- i giorni di assenza legati agli infortuni
- il totale delle ore lavorate (periodo fino al 30/9/2017),
- Indice di frequenza (If)
- Indice di gravità (Ig)

<b>REPORT INFORTUNI</b>				
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>N° INFORTUNI</b>	0	2	1	1
<b>GIORNI DI ASSENZA</b>	0	3	26	
<b>ORE LAVORATE</b>	215091	213003	194776	211555
<b>If (Indice Frequenza)</b>	/	9,40	5,13	4,72
<b>Ig (Indice Gravità)</b>	/	35,22	0,13	0,11
<i>dato aggiornato al 31.12.2023</i>				

Tabella 4-2: Report infortuni

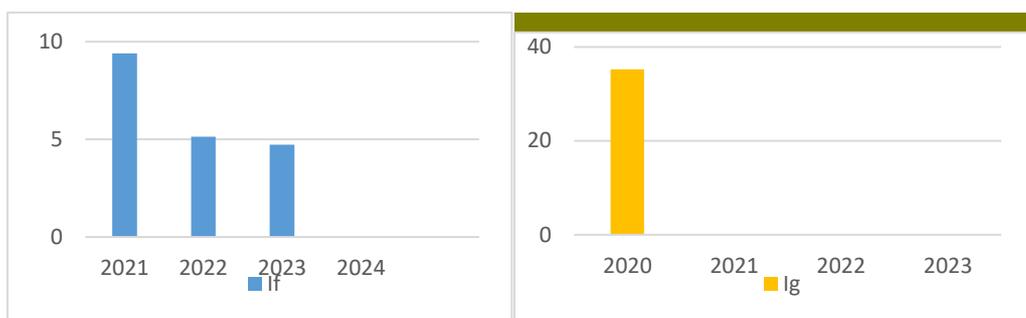


Figura 4-5 If Indice Frequenza e Ig indice di gravità

Dall'analisi degli indici infortunistici si evidenzia un andamento costante del fenomeno antinfortunistico per il triennio 2021-2023. Mentre nell'anno 2021 si è avuto un infortunio mortale di un dipendente causato da un'altra ditta operante nello stesso cantiere della FADEP. Nel 2022 e 2023 si sono avuti 1 infortunio per anno.

Non si sono verificate denunce di malattie professionali.

In particolare, **FADEP S.R.L.** ha implementato e certificato un Sistema di Gestione per la Sicurezza, secondo la norma UNI ISO 45001:2018.

#### 4.5 RAPPORTO CON IL VICINATO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anche in funzione della tipologia delle attività svolte dalla società, non si sono mai verificate lamentele da parte del vicinato, sia nella sede centrale che presso i vari cantieri.

Con la pubblica amministrazione la Società è sempre stata aperta ad un rapporto trasparente e collaborativo. È inoltre un intendimento della Direzione della **FADEP S.R.L.** quello di rendere partecipe la pubblica amministrazione degli obiettivi ambientali raggiunti fin qui dalla società e di accogliere eventuali suggerimenti e indicazioni.

## 5 POLITICA AZIENDALE

La Politica ambientale della **FADEP S.R.L.** è parte integrante della Politica del Sistema di Gestione Ambiente sviluppato in base ai principi fondamentali della Norma UNI EN ISO 14001, essa rappresenta la guida di riferimento per i dipendenti, in quanto finalizzati al miglioramento continuo del Sistema di Gestione e delle prestazioni dell'intera organizzazione.

Di seguito viene riportata la Politica del Sistema di Gestione Integrato redatta dalla **FADEP S.R.L.**

### **Politica SGI**

Rev.01 del 09.12.2020

La FADEP S.r.l. si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda, oltre a garantire nel tempo la sempre maggiore soddisfazione del cliente quale presupposto per sviluppare e garantire il successo dell'azienda non disgiunto dal rispetto dell'ambiente e dell'impiego razionale delle risorse naturali.

A tale scopo rende noto questo documento e lo diffonde a tutti i soggetti dell'azienda e si impegna affinché:

- fin dalla fase di definizione di nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della salute e sicurezza, ambiente e qualità siano considerati contenuti essenziali;
- Sia considerata una priorità il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che FADEP S.R.L. sottoscrive, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, aspetti ambientali e qualità.
- Tutti i lavoratori siano formati, informati, addestrati e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza e sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro; inoltre che l'INFORMAZIONE SUI RISCHI aziendali sia diffusa a tutti i lavoratori;
- La progettazione degli impianti e le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- Si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- Siano promosse la cooperazione tra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con Enti esterni preposti;
- Siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da RIDURRE significativamente le probabilità di accadimento di INCIDENTI, INFORTUNI, malattie professionali o altre non conformità;
- Siano riesaminati periodicamente la Politica, gli Obiettivi e l'attuazione del SGI allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro in azienda.

Inoltre si impegna a:

- mantenere attivo un Sistema di conduzione aziendale per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 assicurando un impegno costante di supporto e di verifica del suo andamento, in funzione di una sempre maggior soddisfazione del cliente;
- monitorare il grado di conformità del Sistema alle norme, alle leggi applicabili e agli altri requisiti sottoscritti gestendo gli scostamenti con adeguate azioni correttive;
- realizzare programmi di addestramento e formazione del personale a tutti i livelli aziendali, per diffondere la cultura della Qualità e fornire le competenze necessarie per il successo dell'Azienda;
- prevenire le non conformità;
- coinvolgere i Fornitori nel processo di miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi;
- definire specifici progetti nei vari ambiti aziendali, finalizzati alla realizzazione della politica per il miglioramento continuo;
- riesaminare periodicamente gli obiettivi e l'andamento dei progetti per valutarne l'adeguatezza e l'efficacia.

La Direzione Generale, a partire dalle esigenze del Cliente, da quelle del mercato, e da tutti gli stakeholders definisce annualmente un Piano di Obiettivi per la Sicurezza/Qualità/Ambiente/Etica/Energia e si impegna a raggiungere gli obiettivi stabiliti in ottica di miglioramento continuo. Per ciascun obiettivo la direzione individua le risorse messe a disposizione e gli strumenti di monitoraggio.

Relativamente al Sistema di Gestione Ambientale secondo i principi della norma UNI EN ISO 14001 FADEP S.r.l. si impegna a:

- a) implementare e mantenere attivo un sistema di Gestione Ambientale in conformità alle norme UNI EN ISO 14001;

- b) assicurare che siano scrupolosamente osservati i requisiti legali ed eventualmente altri requisiti importanti per l'ambiente, nei processi e prodotti;
- c) attivare un attento presidio sui consumi di materiali necessari al processo ed energetici finalizzato a cogliere tutte le opportunità per la loro ottimizzazione;
- d) gestire attentamente tutti i rifiuti prodotti, attivando le azioni orientate al loro recupero o riciclaggio, quando possibile, e comunque alla loro riduzione;
- e) mantenere un attento presidio sulle emissioni in atmosfera e dispersioni non controllate di materiali nell'ambiente circostante;
- f) ridurre il rischio di possibili inquinamenti dannosi per l'ambiente;
- g) cercare il miglioramento continuo nell'impegno per l'ambiente, mirando sempre alla prevenzione delle possibili cause di inquinamento e degli incidenti rilevanti;
- h) Sviluppare le proprie attività interne e presso i cantieri operativi in una logica di conformità alla legislazione ambientale vigente; promuovere, attraverso adeguata formazione, la sensibilizzazione ed in coinvolgimento di tutto il personale della FADEP S.r.l. alle argomentazioni ambientali.

L'Azienda, si impegna a condurre le proprie attività di gestione dei cantieri, in modo efficiente in particolare ricercando il miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche.

Per raggiungere questo obiettivo Fadep:

- Ha implementato e mantiene in esercizio un Sistema di gestione dell'Energia, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 50001;
- Definisce e riesamina periodicamente i propri obiettivi e traguardi energetici;
- Si impegna a fornire le informazioni e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi energetici;
- Si impegna a conformarsi ai requisiti legislativi applicabili in merito a uso, consumo e efficienza energetica;
- Stabilisce procedure orientate ad un uso efficiente dell'energia;
- Monitora con continuità le proprie prestazioni energetiche, attraverso specifici indicatori (EnPIs);
- Promuove la progettazione e l'acquisto di servizi /prodotti energeticamente efficienti;
- Ritiene il monitoraggio e il miglioramento delle proprie prestazioni energetiche un fattore di successo e competitività aziendale.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra esposti l'Alta Direzione si impegna a:

- designare uno o più Rappresentanti la Direzione della struttura direttiva aziendale, tale che abbia l'autorità per assicurare che i requisiti del Sistema di gestione Integrato siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla normativa di riferimento;
- fornire tutte le risorse (umane, tecnologiche e finanziarie) necessarie all'attuazione e mantenimento del Sistema di Gestione Integrato;
- applicare in modo corretto quanto definito nelle procedure definite affinché il rischio di cause accidentali dannose sia ridotto al valore minimo possibile;
- sottoporre l'attività aziendale a sorveglianza e monitoraggio, nell'intento di elaborare, dove non esistano già, delle analisi statistiche per poter porre obiettivi misurabili ed intervenire con adeguate azioni laddove gli indicatori dimostrino uno scostamento in senso negativo rispetto agli obiettivi previsti;
- quando possibile, prediligere fornitori che assicurino materiali e servizi in linea con gli obiettivi stabiliti;

- estendere le competenze sviluppate a livello di gestione della Qualità agli aspetti ambientali con lo scopo di definire ed attuare azioni correttive e preventive e quindi gestire al meglio gli indicatori definiti per la misura del miglioramento nella gestione ambientale;
- eseguire il riesame periodico del Sistema di Gestione Ambientale, sotto la responsabilità della Direzione Generale, al fine di garantirne efficienza ed efficacia
- rendere disponibile al pubblico il presente documento qualora ne faccia richiesta.

FADEP S.R.L. S.r.l inoltre si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e guida per tutte le attività aventi influenza sulla responsabilità sociale e sulle condizioni lavorative dell'Azienda. In particolare:

- attraverso il sostegno e la difesa dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale;
- rigettando il lavoro infantile e minorile, attraverso la non assunzione di bambini e/o il sostegno a programmi di inserimento e/o formazione di giovani nell'ambito di iniziative o piani previsti dalla legge;
- rigettando l'utilizzo del lavoro obbligato;
- garantendo salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- garantendo libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- rigettando la discriminazione;
- rigettando procedure disciplinari costituite da pratiche punitive di carattere corporale, di coercizione mentale o corporale o abusi verbali;
- attraverso il rispetto della legislazione vigente e degli standard industriali per l'orario di lavoro;
- rispettando le retribuzioni secondo stipendi conformi agli standard minimi o settoriali.

FADEP S.R.L. inoltre si impegna a garantire il continuo miglioramento della propria produzione in termini di salute e sicurezza sul lavoro, qualità e prestazioni ambientali, stabilendo obiettivi e connessi traguardi di miglioramento in appositi piani di azione che indichino tempi, modi, responsabilità e stanziamenti finanziari necessari.

La presente Politica per la salute e sicurezza, l'Ambiente e la Qualità viene stabilita dalla Direzione Generale, diffusa tra il personale e le parti interessate esterne e rivista in sede di Riesame della Direzione per adeguarla a quanto rilevato nel corso dell'esercizio del Sistema di Gestione integrato.

FADEP S.r.l.

**L'Amministratore**  
**FADEP S.r.l.**  
  
 Ing. Vincenzo Pirozzi

## 6 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il rispetto di tutti i requisiti posti nella Politica Ambientale, la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi, il costante monitoraggio e controllo di tutte le attività che possono avere implicazioni sull'ambiente, sono garantiti dall'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

La **FADEP S.R.L.** ha revisionando il proprio SGA e ottenuto il passaggio alla nuova edizione ISO 14001:2015.

Tutto il personale, fin dalla progettazione del Sistema di gestione Ambientale è stato sensibilizzato sugli aspetti ambientali generali dell'organizzazione e sull'influenza che le loro attività possono avere su tali aspetti. Inoltre, il personale coinvolto nelle attività inerenti il sistema (addetti alle emergenze, ecc.) sono stati formati sulle procedure da seguire nell'espletamento delle attività stesse.

Il Sistema di Gestione Ambientale è strutturato in modo da garantire:

- il mantenimento della conformità normativa cogente;
- la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali;
- lo sviluppo dei programmi ambientali;
- il controllo sistematico delle attività aziendali che influenzano gli aspetti ambientali, sia in condizioni normali che in condizioni anomale e di emergenza;
- il monitoraggio delle prestazioni ambientali.
- il riesame del sistema stesso in modo tale che sia sempre aggiornato ed adeguato alla realtà aziendale.

### 6.1 STRUTTURA DOCUMENTALE

**FADEP S.R.L.** ha predisposto una struttura documentale che definisce i compiti e le responsabilità per l'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale. La documentazione prevede per quanto possibile l'integrazione con il Sistema di Gestione per la Qualità per le procedure di carattere gestionali dei due sistemi.

Nel dettaglio, la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale è suddivisa nei seguenti 4 livelli gerarchici:

- documenti relativi alla pianificazione (Politica Aziendale, Obiettivi di Miglioramento e Programmi Ambientali, Analisi Ambientale Iniziale e successivi aggiornamenti), richiesti dalla norma per definire l'impegno a favore della tutela ambientale e formalizzarlo sia internamente che esternamente;
- documenti relativi alla comunicazione (Dichiarazione Ambientale e successivi aggiornamenti) con lo scopo di fornire al pubblico e ai soggetti interessati le informazioni delle prestazioni ambientali dell'azienda e del sistema di gestione ambientale implementato;
- il Manuale di Gestione Ambientale avente la finalità di illustrare l'analisi del contesto della **FADEP S.R.L.**, attraverso la descrizione degli elementi che lo compongono e delle relazioni esistenti tra gli stessi elementi;

- le Procedure di Gestione Ambientale, che rappresentano lo strumento di gestione dei requisiti della norma, in quanto attribuiscono responsabilità, compiti e modalità per l'esecuzione delle attività aziendali che hanno influenza sull'ambiente. Danno indicazioni dalle quali non si può prescindere nella conduzione delle attività individuate come prioritarie per l'attuazione del sistema;
- Le Istruzioni Operative Ambientali sono documenti operativi che definiscono nel dettaglio le modalità operative con cui devono svolgersi determinate attività considerate significative in termini di impatti ambientali.

I requisiti del Sistema vengono individuati sia mediante la valutazione degli aspetti ambientali significativi di tipo diretto e di tipo indiretto e sia mediante una valutazione della normativa ambientale applicabile, al fine di verificarne il grado di conformità.

La valutazione della significatività degli aspetti è stata sviluppata in base ai Criteri di Valutazione Significatività. Tali criteri definiscono le modalità per l'identificazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti ovvero:

#### ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

– sui quali **FADEP S.R.L.** può esercitare un controllo diretto. Si tratta di tutti gli aspetti correlati alle caratteristiche della sede di lavoro, degli ambienti, degli impianti asserviti e delle attività di ufficio svolte

#### ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

– sui quali **FADEP S.R.L.**, può solo esercitare un'influenza. Si tratta di tutti gli aspetti correlati alle attività esterne svolte direttamente dalla rete di imprese qualificate alle quali si affida **FADEP S.R.L.** per fornire le prestazioni dei lavori richiesti dai clienti presso le strutture dei medesimi.

Per tutti gli aspetti ambientali così individuati è stata sviluppata una valutazione approfondita sulla loro significatività in tutte le possibili condizioni operative.

La significatività è stata individuata sulla base di criteri oggettivi conformi ai principi stabiliti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, dalla legislazione vigente e dalle norme di buona tecnica.

## 6.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

**FADEP S.R.L.** opera attraverso una struttura organizzativa aziendale costituita varie funzioni.

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale che **FADEP S.R.L.** ha adottato per l'attuazione delle modalità operative.

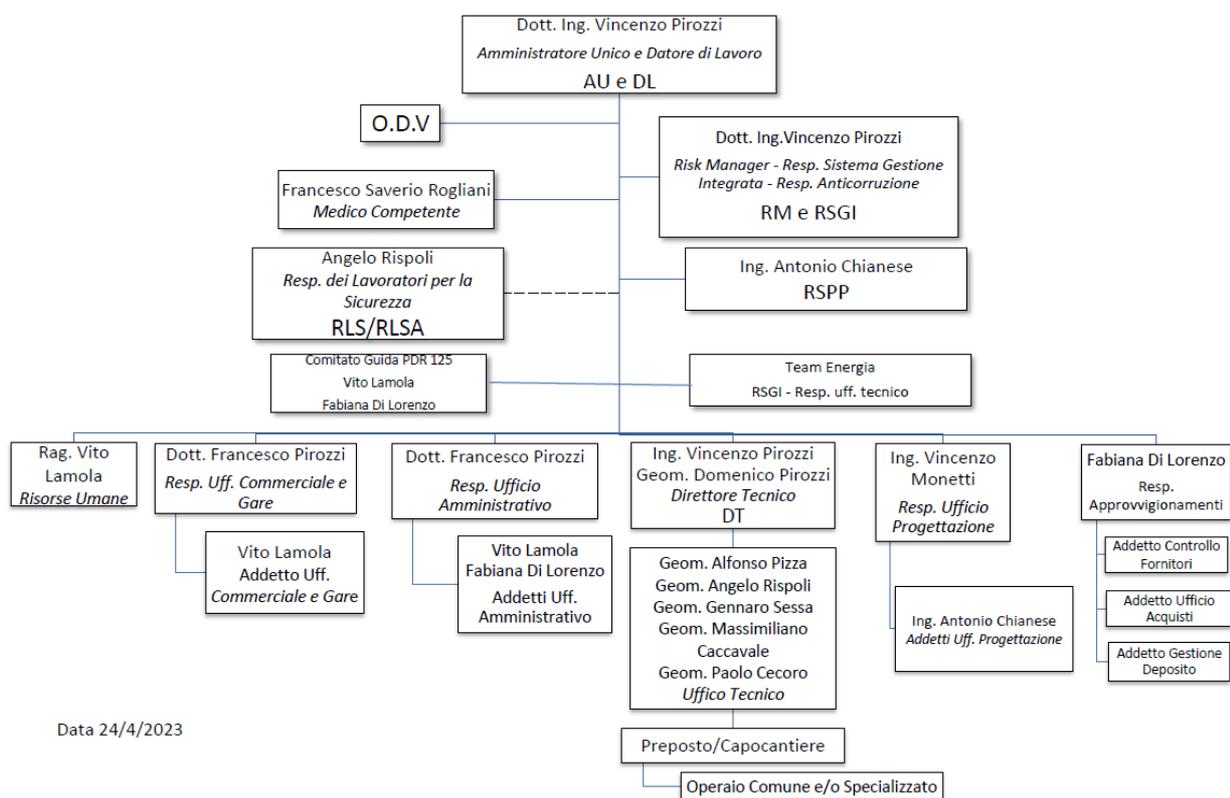


Figura 6-1 Organigramma funzionale FADEP S.R.L.

**FADEP S.R.L.** individua e pianifica le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione della gestione ambientale.

L'individuazione e l'organizzazione delle risorse avviene considerando i seguenti elementi:

- i processi aziendali;
- le attività da svolgere;
- le responsabilità relative al raggiungimento degli obiettivi e traguardi per ogni funzione e livello dell'organizzazione;
- le risorse e mezzi necessari per il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- le competenze, in particolare per quel che riguarda l'informazione e formazione del personale.

**FADEP S.R.L.** ha quindi provveduto a definire l'organigramma in cui si evidenzia la struttura gerarchica che lega le singole funzioni dell'organizzazione.

## 7 COMPLIANCE NORMATIVA

Le attività di valutazione della compliance rispetto alla normativa ambientale applicabile sono sviluppate e regolamentate; hanno l'obiettivo di identificare tutte le disposizioni normative e regolamentari, riguardanti l'ambiente, definendone sia le modalità di applicazione, sia quelle per la valutazione della conformità.

LA FADEP S.r.l. dichiara di rispettare le leggi ed i regolamenti ambientali applicabili alla propria attività nella sede operativa di ufficio e presso i cantieri in cui si svolgono le attività. Il dettaglio dei documenti di conformità legislativa è richiamato nei singoli paragrafi riferiti agli aspetti ambientali dell'Organizzazione.

## 8 MODIFICHE SOSTANZIALI

L'azienda è consapevole che qualsiasi modifica che possa portare una difformità o una variazione significativa rispetto lo stato di fatto attuale, dovrà essere oggetto di valutazione interna e comunicazione agli organismi interessati per le valutazioni del caso.

In merito all'applicazione del nuovo Regolamento 2018/2026 del 19.12.2018, l'azienda ha verificato sul sito della Commissione Europea, la presenza di eventuali SRD (Sectoral Reference Documents – Documenti di riferimento settoriali) per il settore di attività, in particolare alle “Best environmental management practice for the building and construction sector” Final Draft, September 2012, con riferimento al codice NACE 41 “Costruzione di edifici”, da utilizzare nell'integrazione del proprio SGA.

Al momento non risultano pubblicati SRD di settore.

Inoltre, è stato consultato e preso in riferimento il “Documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore dell'edilizia a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)” pubblicato dalla Commissione Europea in data 6 luglio 2016 n. doc. Comm.: D044470/03 - Annex 1, in FINAL DRAFT, prendendo come riferimento il capitolo 3.3. “Costruzione e ristrutturazione” rivolto alle imprese edili (codici NACE 41 e 43). In ogni caso l'azienda si impegna a verificare costantemente l'eventuale pubblicazione di tali documenti e di prendere in carico i relativi indicatori di prestazione ambientale specifici per settore, di propria competenza.

## 9 GLI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione degli aspetti ambientali avviene mediante l'utilizzo di dati ed informazioni reperiti durante l'elaborazione dell'analisi ambientale iniziale, al fine di individuare gli aspetti ambientali dell'attività aziendale, le caratteristiche dell'ambiente esterno nell'area soggetta agli impatti ambientali delle attività svolte e le variazioni che possono intervenire negli elementi del sistema di gestione ambientale.

Il processo per l'individuazione degli aspetti si compone delle seguenti attività:

- Individuazione degli aspetti in base all'analisi ambientale (diretti ed indiretti);
- Correlazione tra aspetti/impatti e processi aziendali;
- Valutazione degli aspetti che possono generare impatti (aspetto significativo)
- Individuazione degli aspetti ai quali associare obiettivi di miglioramento o modalità operative.

### 9.1 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi relativi alle attività produttive dell'organizzazione è affidata al Responsabile del SGA che si avvale della collaborazione del personale interno, coinvolgendo, se necessario, un consulente esterno con conoscenze specifiche della materia e dei rischi connessi alle problematiche ambientali.

#### 9.1.1 Analisi propedeutica e del processo operativo

L'accurata selezione delle informazioni provenienti dalle diverse funzioni è uno degli elementi valutativi per la buona esecuzione di questa fase dell'analisi.

A tal fine si utilizzano tutti i dati a disposizione rappresentativi della realtà aziendale tipica e significativi sul medio-lungo periodo, tali da fornire un immediato e chiaro punto di riferimento per gli approfondimenti necessari nelle fasi successive.

Può essere d'aiuto utilizzare la documentazione predisposta per il Sistema di Gestione per la Qualità e per la valutazione del rischio prevista dal D. Lgs. 81/2008.

#### 9.1.2 Identificazione degli aspetti e valutazione degli impatti ambientali

In linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento, **FADEP S.R.L.** procede all'identificazione sia degli aspetti ambientali che può direttamente controllare nell'esercizio delle proprie attività, sia degli aspetti ambientali indiretti, cioè quegli aspetti che non dipendono direttamente dall'organizzazione.

Gli aspetti ambientali considerati sono di seguito riportati:

1. **Emissioni atmosferiche** - punti di emissione esistenti, emissioni derivanti dai gas di scarico delle autovetture dell'Organizzazione;
2. **Acque reflue** - acque reflue dei servizi igienici convogliate in fognatura comunale;
3. **Rifiuti** - derivanti dalle normali attività di ufficio svolte (carta, toner/cartucce, plastica, apparecchiature elettroniche, RSU);
4. **Rumore/vibrazioni** - apparecchiature elettroniche (fotocopiatrici, stampanti, ecc.); movimentazione autovetture dell'Organizzazione;
5. **Elettromagnetismo** - apparecchiature elettroniche (personal computer, fotocopiatrici, stampanti, ecc.);
6. **Amianto** - materiali contenenti amianto;
7. **Odori/polveri** - attività che provocano la produzione di odori/polveri;
8. **Uso e contaminazione del terreno** - utilizzo di sostanze che possano provocare rischi di contaminazione del suolo;

9. **Impatto visivo** - fonti dirette (ad es.: inquinamento luminoso) in grado di provocare un impatto visivo verso l'esterno;
10. **Trasporti** - logistica dei dipendenti;
11. **Consumi energetici** - consumo di energia elettrica per alimentazione apparecchiature e illuminazione, consumo di combustibili per autotrazione;
12. **Consumi idrici** - consumo di acqua relativa ai servizi igienici e allo svolgimento dei lavori;
13. **Consumo di materie prime e ausiliarie** - consumo di materiali/apparecchiature per lo svolgimento delle attività dell'Organizzazione (carta, toner/cartucce, apparecchiature elettroniche);
14. **Consumi di sostanze pericolose** - consumo di sostanze pericolose/inquinanti;
15. **Sostanze lesive per la fascia d'ozono** - presenza di gas refrigeranti;
16. **Presenza di PCB/PCT** - presenza di impianti contenenti PCB/PCT;
17. **Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili** - conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza;
18. **Effetti sulla biodiversità** - attività che possono avere effetti sulla biodiversità.

La presenza o meno di tali aspetti viene stimata nelle seguenti condizioni:

- Condizioni operative normali (**N**); ovvero durante il normale funzionamento delle attività aziendali
- Condizioni operative anomale (**A**); ovvero, ad esempio, in situazioni in cui la mancanza della manutenzione o l'incuria degli operatori possono variare le condizioni normali di funzionamento aziendale;
- Condizioni di emergenza (**E**); ovvero in quelle situazioni associate ad un evento accidentale di facile rilevazione, sia che le stesse comportino l'intervento di enti esterni che solamente l'intervento delle squadre interne di emergenza.

## 9.2 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

I criteri di significatività per gli aspetti ambientali diretti sono stati attribuiti con i seguenti criteri:

1. Conformità alle disposizioni legislative in materia ambientale e di sicurezza;
2. Efficienza gestionale/tecnica (monitoraggio e controllo, formazione, registrazione delle attività, definizione di ruoli, rapporti con l'esterno, migliori tecnologie disponibili, ecc.);
3. Quantità di emissioni/consumi di risorse;
4. Situazioni di emergenza.

La somma dei punteggi attribuiti per ciascun criterio di significatività adottato per ciascun aspetto ambientale diretto ha determinato il livello di significatività totale ad essi attribuiti e le relative priorità d'intervento, ovvero la definizione nel tempo degli obiettivi di miglioramento, costituendo così la base per la successiva elaborazione di Obiettivi e Programmi di miglioramento.

La correlazione tra significatività e priorità di intervento degli aspetti ambientali diretti è descritta nella tabella sottostante dove viene riportato anche l'intervallo di punteggio associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali.

Punteggio	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo
0	Non applicabile/significativo	Nulla	Nessuno
1-4	Poco significativo	Bassa	Possibilità di definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento (entro 12 mesi)

5-8	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento (entro 6 mesi)
9-12	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento (entro 15 giorni)

Tabella 9-1: Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti

### 9.3 ANALISI E DEFINIZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Sono di seguito descritti tutti gli aspetti ambientali analizzati in fase di Analisi Ambientale relativamente al sito ed alle attività svolte dalla **FADEP S.R.L.**, identificando la significatività di ciascun aspetto/impatto ambientale.

LEGENDA							
	Molto Significativo		Significativo		Poco Significativo		Non Applicabile/Significativo

Aspetto Ambientale Diretto		Sito	Attività lavorative
1	Emissioni in atmosfera	N.S.	N.S.
2	Acque reflue	N.S.	4
3	Rifiuti	4	7
4	Rumore/vibrazioni	N.S.	7
5	Inquinamento elettromagnetico	N.S.	N.S.
6	Amianto	N.A.	N.A.
7	Odori/Polveri	N.A.	N.S.
8	Uso/contaminazione del terreno	N.A.	N.S.
9	Impatto visivo	N.A.	N.A.
10	Trasporti	N.S.	N.S.
11	Consumi energetici	2	3
12	Consumi idrici	2	4
13	Consumi materie prime e ausiliarie	2	4
14	Consumi sostanze pericolose	N.S.	7
15	Sostanze lesive fascia d'ozono	N.S.	N.S.
16	Presenza di PCB-PCT	N.A.	N.A.
17	Rischio di incidenti/emergenze ambientali	N.S.	N.S.
18	Effetti sulla biodiversità	N.A.	N.A.

Tabella 9-2: Significatività degli Aspetti Ambientali diretti

## 10 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La sede amministrativa non è dotata di impianti di combustione per riscaldamento e pertanto all'attività svolta in ufficio non è associata alcuna emissione di fumi.

Le attività dell'azienda **FADEP S.R.L.** che possono generare impatti sul recettore sono le seguenti:

- ❖ Utilizzo del parco automezzi;
- ❖ Utilizzo di gruppi elettrogeni
- ❖ Polveri diffuse durante demolizioni

Per quanto riguarda la prima categoria **la FADEP S.R.L.** è dotata di un parco automezzi di proprietà della ditta; tali automezzi sono sottoposti a manutenzione periodica, secondo uno scadenziario ben definito dal RSGA.

Sono riconducibili ai cantieri le emissioni diffuse dei gas di scarico degli automezzi utilizzati durante lo svolgimento:

- dei servizi di logistica;
- trasferimento dalla sede ai cantieri e viceversa;
- delle attività di gestione e controllo dell'azienda.

La descrizione dettagliata degli automezzi è riportata nell'elenco automezzi aggiornato e conservato negli uffici amministrativi della **FADEP S.R.L.**

Tutti gli automezzi di proprietà della **FADEP S.R.L.** hanno una alimentazione Diesel e sono sottoposti a manutenzione periodica ed ai controlli (revisioni) previste per legge.

Di seguito si riporta l'elenco dei principali mezzi aziendali:

Def. Equipment	Potenza nominale (Kw)	Matricola costruttore	Costruttore	Tipologia mezzo come descritta in Scheda Tecnica (nota 3)
SOLLINGER HUTTE AUTOCARRELLO	118	K 1575	SOLLINGER HUTTE	Autocarrello con gru
LOCOMOTORE	191	AK 3542	K.O.D.	Locomotore di almeno 160 kW
DEUTZ LOCOMOTORE KG 230 B	210	57685	DEUTZ	Locomotore di almeno 160 kW
GLEISMAC LOCOMOTORE DB 322	191	2007	GLEISMAC	Locomotore di almeno 160 kW
LOCOMOTORE Mak Krupp	588	8013	MAK KRUPP	Locomotore di almeno 350 kW
HENSHEL DH 380 LOCOMOTORE	367	MB6R493	Henschel Werke	Locomotore di almeno 350 kW
LOCOMOTORE	800	L 034	MAK KRUPP	Locomotore di almeno 350 kW
COLMAR CARICATORE T 7000 FS	112	7999	COLMAR	Caricatore strada/rotaia almeno 80kW con decespugliatore
AF/CF/005- T4300FS-COLMAR Caricatore	88	AC/CF/005	COLMAR	Caricatore strada/rotaia almeno 80kW
COSTAMASNAGA CARRO CON FRESA		839909916	COSTAMASNAGA	Carro attrezzato con fresa, braccio scatolato a nastro per recupero materiale, potenza fresa di almeno 50kW

Carro/carrozza	0	MF/C172/09	MF Costruzioni	fresa nuova
CARRO/CARROZZA		8399138418	COSTAMASNAGA	Carro attrezzato con fresa, braccio scatolato a nastro per recupero materiale, potenza fresa di almeno 50kW
KLV53 SOLLINGER AUTOCARR.	85	AF/AC/018	SOLLINGER HUTTE	Carro soccorso a motore idoneo al trasporto di persone infortunate e/o colte da malore
K1120-ROBEL45MK-ROBEL GMBH	53	K 1120	ROBEL GMBH	Carro soccorso a motore idoneo al trasporto di persone infortunate e/o colte da malore
0017 CARRO PIANALE		0017	WUMAG	Carro Pianale
CARRO/CARROZZA		DB 3435413	DB	Carro Pianale
CARRO/CARROZZA		595324	SIOS	Carro Pianale
CARRO/CARROZZA		DB 3431332	DB	Carro Pianale per montaggio di Piattaforma a pantografo
CARRO/CARROZZA		59062	Ringhoffer Tatra-Werke AG	Carro Pianale
KS MARCHETTI CARRO BETONIERA		CB 19012	OFFICINE MARCHETTI	Carro Pianale con Betoniera di almeno 6 m <sup>3</sup>
CARRO/CARROZZA		8399138474	COSTAMASNAGA	Carro Pianale per montaggio di Piattaforma a pantografo
CARRO/CARROZZA		DB 3435216	DB	Carro Pianale per montaggio di Piattaforma a pantografo
CARRO FRESA PIANO RIB. Uai		0016	D B	Carro attrezzato con fresa, braccio scatolato a nastro per recupero materiale, potenza fresa di almeno 50kW
ROBERT AEBI AG		1798	ROBERT AEBI & CIE AG	Carro soccorso a motore idoneo al trasporto di persone infortunate e/o colte da malore
CARRO/CARROZZA		8330210121984		Carro Pianale
CARRO/CARROZZA		510296\1	DB	Carro Pianale
510296\2 2AS DB CARRO		510296\2	DB	Carro Pianale

Nella tabella e grafico sottostante sono riportati i consumi di carburante degli automezzi e dei mezzi e caricatori mezzi/rotaia. Il totale dei consumi è stato ottenuto dalle fatture del fornitore trasportatore di gasolio e da eventuali schede carburante dei singoli automezzi. Successivamente si può fare una stima dell'emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera.

VEICOLO/ALIMENTAZIONE	Consumo annuo (l)			
	2020	2021	2022	2023
Tutti i veicoli riportati nell'elenco automezzi ha una alimentazione DIESEL	226.541	270.959	257.829	278.850

Tabella 10-1: Automezzi con relativo consumo 2020-2023

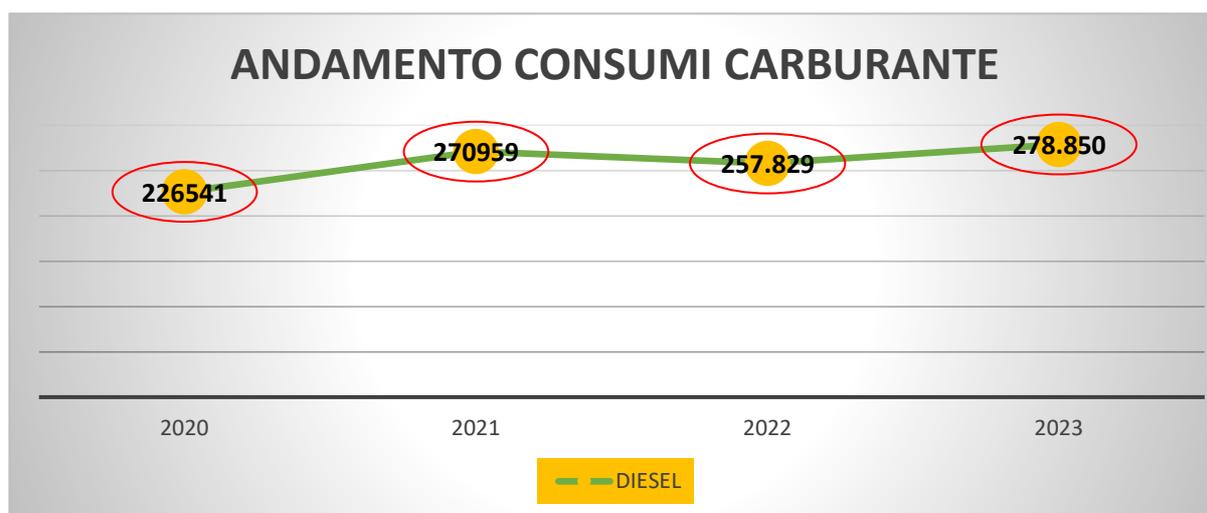


Figura 10-1: Andamento consumi carburante triennio 2020-2023

Dal grafico si evince che sostanzialmente i consumi di carburante sono pressoché costanti nell'ultimo triennio; con un andamento che rispecchia le ore lavorate dell'ultimo triennio.

Dai valori di partenza dei consumi di carburante espressi in litro è stato calcolato il valore di emissione di CO<sub>2</sub> espresso in Kg per il triennio preso in considerazione.

Le emissioni sono state calcolate facendo la conversione del carburante consumato in Kg di CO<sub>2</sub> prodotta. Dati derivanti da bibliografia scientifica ci determinano la seguente conversione:

Alimentazione	Kg CO <sub>2</sub>
1 l DIESEL	2,65
1 Kg METANO	2,75
1 l BENZINA	2,38

Tabella 10-2: Conversione carburante consumato in Kg di CO<sub>2</sub>

Da cui si ricava il grafico dell'andamento delle t totali di CO<sub>2</sub> prodotti nell'ultimo triennio:

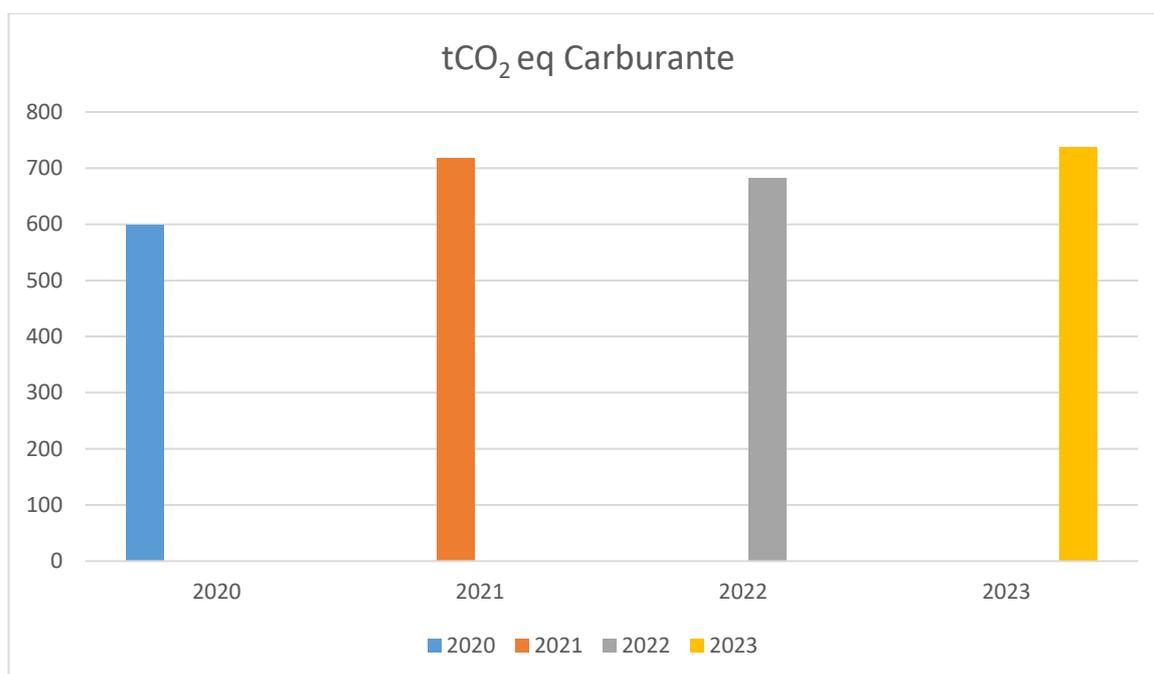


Figura 10-2: Andamento emissioni CO<sub>2</sub> da carburante consumato

Convertendo in valore energetico il combustibile utilizzato si ha:  
kWh prodotto (1 l benzina= 12,221 kWh, 1l gasolio=9,169kWh, 1l Gpl=6,517kWh)

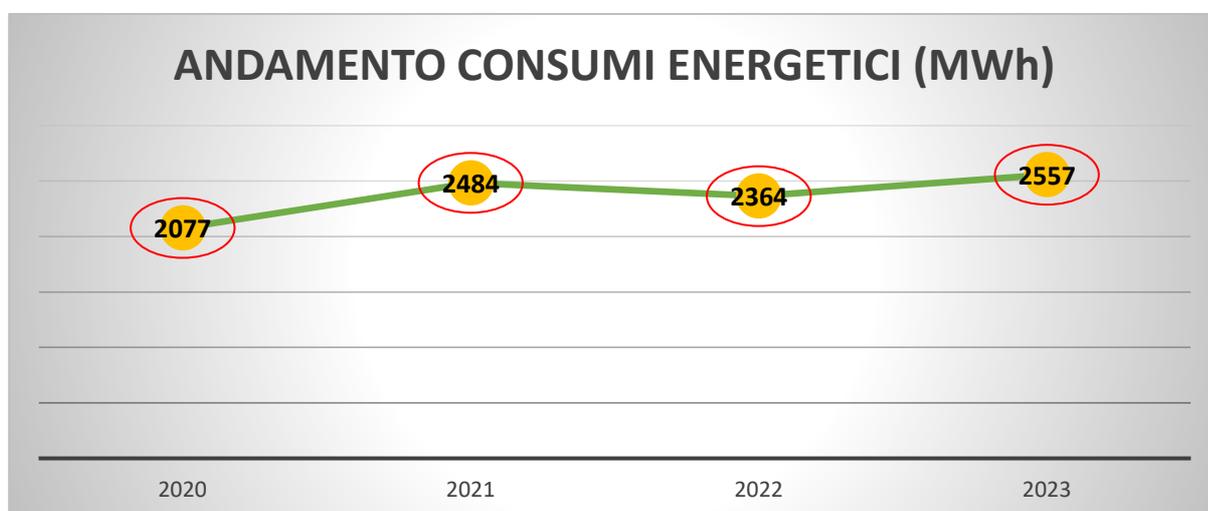


Figura 10-3: Andamento energia da carburante consumato (MWh)

Per quanto, invece, concerne i gruppi elettrogeni in dotazione dell'azienda, questi non sono soggetti a richiesta di autorizzazione alle emissioni, in quanto hanno una potenza inferiore ad 1 MW, e quindi, rientranti nelle emissioni scarsamente rilevanti di cui D.Lgs 152/2006 all'Art 272 comma 1 per le quali non è necessaria la richiesta di autorizzazione.

L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

## 11 CONSUMO DI MATERIE PRIME E AUSILIARIE

I principali consumi di materie prime e ausiliarie imputabili alla tipologia di attività svolta dalla **FADEP S.R.L.** sono:

- carta e toner/cartucce nella sede amministrativa
- prodotti impiegati per l'erogazione del servizio nelle sedi operative

Per quanto riguarda la carta, si utilizza carta bianca, impiegata in genere per stampe e fotocopie, con una grammatura di 80 g/m<sup>2</sup>.

La tabella seguente e il successivo grafico mostrano l'andamento dei consumi di carta e toner per l'ultimo triennio di riferimento nella sede operativa di Napoli. Tali dati sono stati ricavati dalle fatture di acquisto per l'anno di riferimento.

Materiale	Consumo annuo (N. pezzi)			
	2020	2021	2022	2023
<b>RISME DI CARTA</b>	<b>412</b>	<b>236</b>	<b>428</b>	<b>360</b>
<b>TONER E CARTUCCE (pezzi)</b>	<b>45</b>	<b>26</b>	<b>46</b>	<b>40</b>

Tabella 11-1: Consumo annuo di carta e toner/cartucce

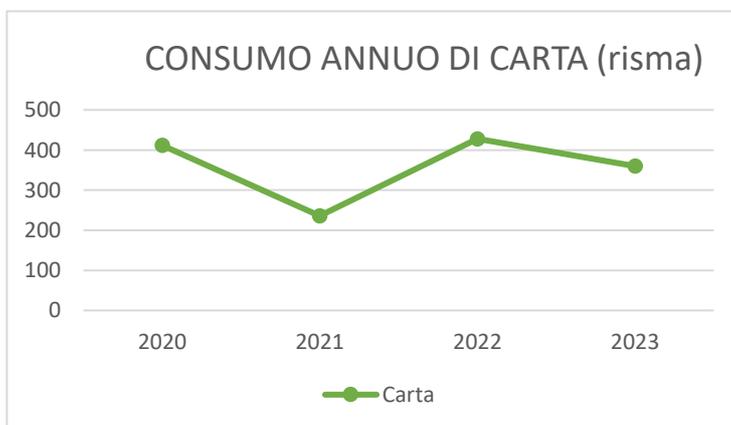


Figura 11-1: Consumo annuo di carta

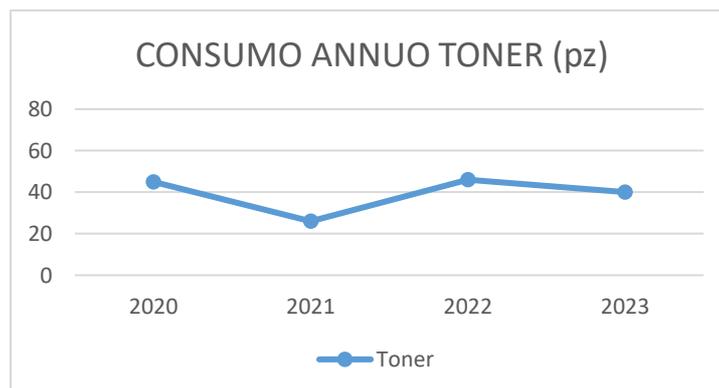


Figura 11-2: Consumo annuo di toner

Dal grafico precedentemente riportato, si evince un andamento decrescente dei consumi di carta che è legata alla maggior produzione di stampe.

Relativamente al consumo dei toner, si nota un andamento decrescente nel triennio preso in considerazione, causa, l'acquisto di nuova stampante e diversificazione delle attività lavorative in ufficio.

L'altro aspetto che incide sul consumo di materie prime è legato direttamente dalle attività svolte nei cantieri dal personale dell'impresa.

Altri prodotti vengono utilizzati dalla **FADEP S.R.L.** legati alla attività di tipo prettamente edilizio e di gestione delle attrezzature, **si tratta di CEMENTO, SMALTI, VERNICI, ISOLANTI, SOLVENTI, COLLANTI, RIVESTIMENTI, RESINE, OLI, AGENTI MODIFICANTI PER MATERIALI DA COSTRUZIONE.**

Tra tutti i prodotti sopraelencati il cemento è quello con un consumo rilevante; gli altri prodotti hanno un consumo tale da non richiedere un monitoraggio negli anni passati.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	PRODOTTO	Consumo annuo (m <sup>3</sup> )			
		2020	2021	2022	2023
EDILIZIA	CEMENTO E MALTE	16.091	10.370	9.059	17340

Tabella 11-2 Consumo annuo conglomerato cementizio

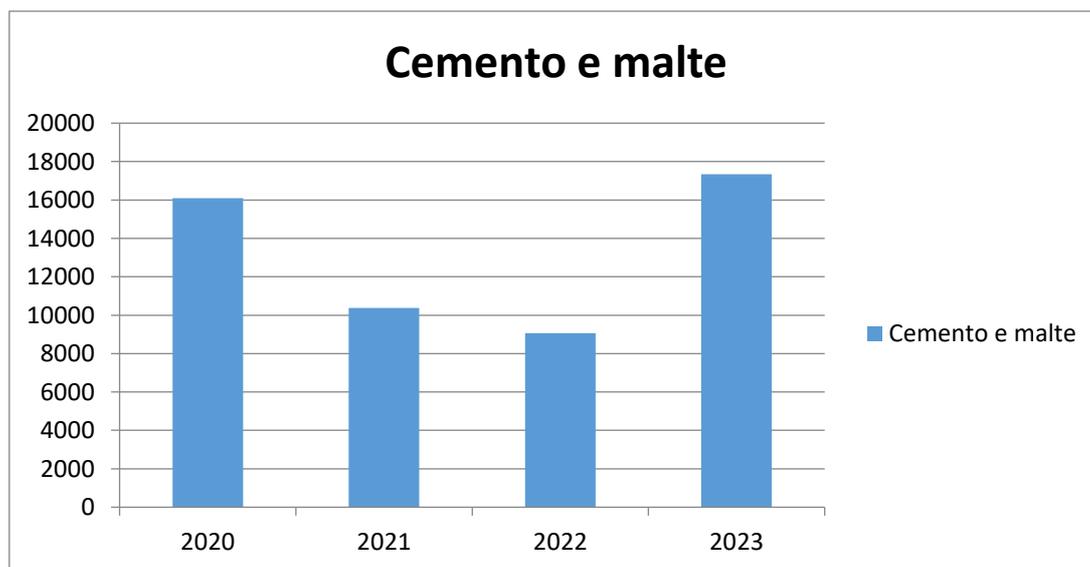


Figura 11-3 Andamento dei consumi annui di cemento e malte

I consumi nel 2020 sono aumentati notevolmente a causa di incrementi di lavori che richiedono maggior utilizzo di cemento e malta. Nel 2021 e 2022 i consumi sono ritornati a livelli regolari, mentre nel 2023 sono risaliti sempre in funzione della tipologia di lavori svolti in cantiere.

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo.**

## 12 CONSUMI IDRICI

La sede di Napoli è allacciata alla rete idrica. Tale fonte di approvvigionamento idrico viene utilizzata esclusivamente per l'utilizzo dei servizi igienici (WC e lavabi).

Relativamente alla sede amministrativa di Napoli i consumi idrici, sono stati calcolati in base alle letture/bollette per la fornitura del servizio idrico per usi abitativi.

CONSUMO IDRICO (m <sup>3</sup> )				
Luogo	2020	2021	2022	2023
SEDE amministrativa	351	346	220	250

Tabella 12-1: Consumo idrico

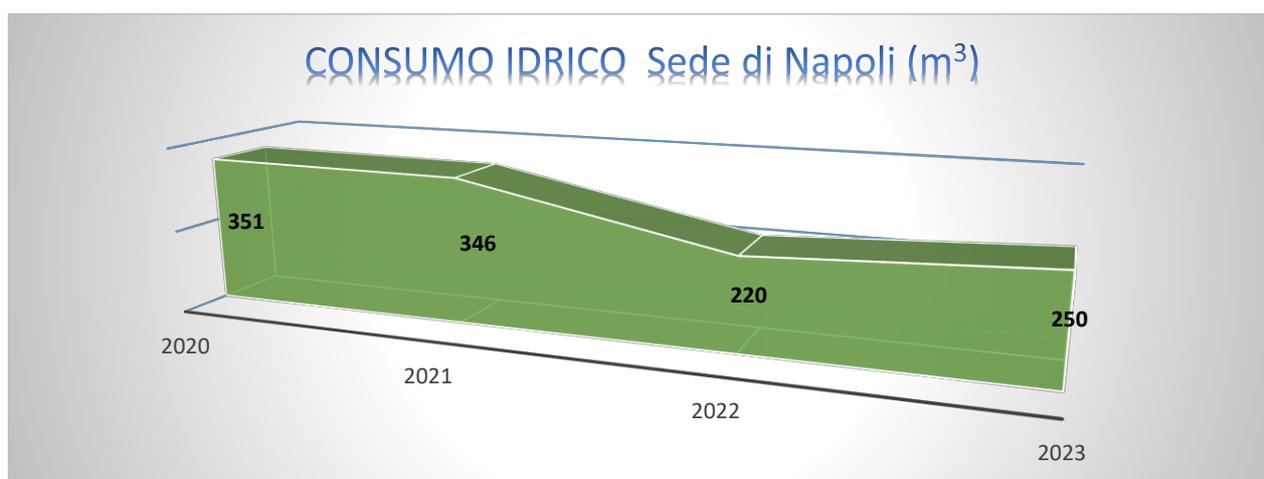


Figura 12-1: Andamento del consumo idrico sede di Napoli

Dal grafico si evince un andamento in decrescita dei consumi idrici nell'ultimo periodo.

Per quanto riguarda invece, le attività svolte presso i siti produttivi esterni, non è possibile effettuare una stima dei consumi, in quanto il personale impiegato per tali attività utilizza solo ed esclusivamente fonti di approvvigionamento messe a disposizione dal committente; inoltre l'utilizzo di acqua in cantiere è irrilevante, in quanto viene utilizzata solamente in piccole quantità per l'impasto di materiali e per la pulizia del sito.

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

## 13 ACQUE REFLUE

La produzione di acque reflue nella sede amministrativa della **FADEP S.R.L.** è relativa esclusivamente ai reflui civili derivanti dai servizi igienici presenti. Essi sono convogliati nella rete fognaria condominiale, per essere di seguito direttamente inviati nella pubblica fognatura. Il sito non dispone quindi un proprio e diretto scarico in fogna ma vi contribuisce confluendo in quello condominiale. Considerando l'80% di scarico rispetto ai consumi idrici si ottengono i seguenti valori:

ACQUE REFLUE (m <sup>3</sup> )				
Luogo	2020	2021	2022	2023
SEDE	280	277	176	200

Tabella 13-1 Acque reflue

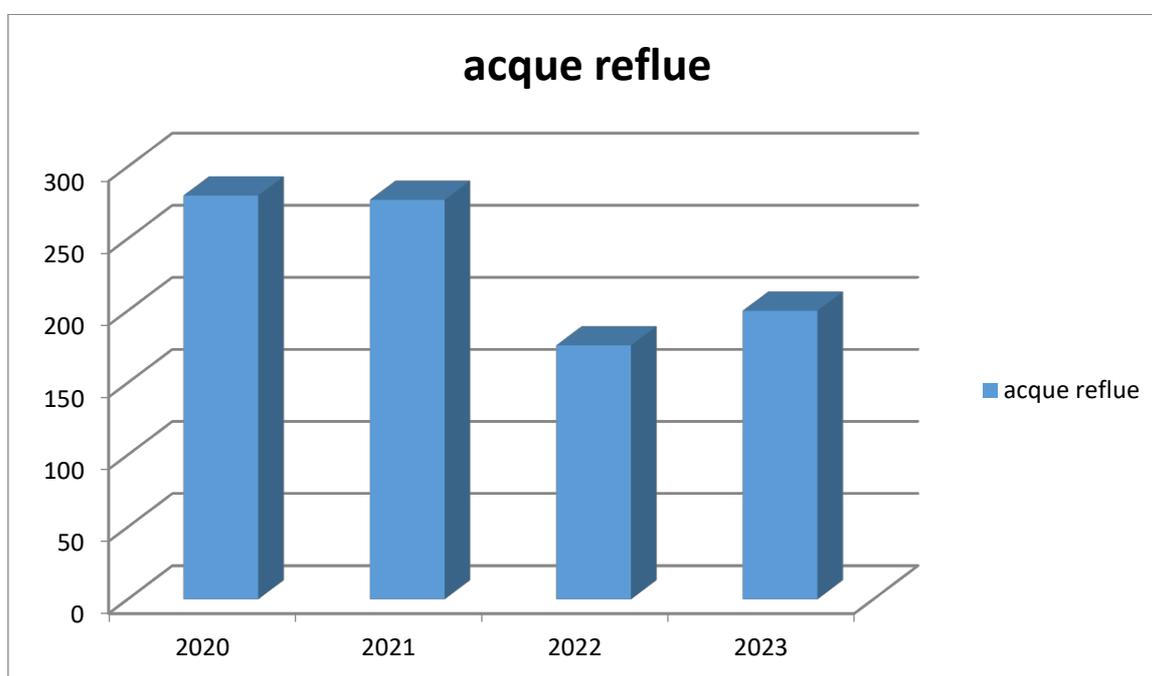


Figura 13-1 Andamento acque reflue

Sui cantieri non sono presenti scarichi idrici. Per servizi igienici vengono utilizzati bagni chimici o servizi preesistenti e già autorizzati, il cui scarico è gestito dal committente.

Non è possibile effettuare una valutazione dettagliata dei m<sup>3</sup> di acqua scaricata derivante dalle attività eseguite presso i siti produttivi esterni.

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

## 14 SOSTANZE PERICOLOSE E CHIMICHE

Le principali sostanze pericolose utilizzate dalla **FADEP S.R.L.** sono riconducibili principalmente ai prodotti utilizzati dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività.

Le possibili sostanze chimiche ed eventualmente individuate come pericolose nei lavori di tipo edile e di diserbo possono essere:

<b>PRODOTTI</b>	<b>ETICHETTATURA</b> <b>Classificazione Reg. CE</b> <b>1272/2008</b>	<b>COMPONENTI PERICOLOSI</b> <b>CHE DETERMINANO ETICHETTATURA</b>
<b>CEMENTO</b>		<b>CLINKER DI CEMENTO PORTLAND - FLUE DUST</b>
<b>VERNICE</b>		<b>NAFTA SOLVENTE – XILENE - DIOSSIDO DI TITANIO - ACETATO DI N-BUTILE - ACIDO 2-ETILESANOICO – SALE DI ZIRCONIO - 2-BUTANONE OSSIMA</b>
<b>RESINA</b>		<b>METILAMMINA - BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA - RESINE EPOSSIDI</b>
<b>COLLANTE</b>		<b>QUARZO - CEMENTO PORTLAND - CARBONATO DI CALCIO</b>
<b>OLI PER MOTORE</b>		<b>MISCELA DI OLI A BASE MINERALI OTTENUTI DA IDROCARBURI PARAFFINICI SEVERAMENTE RAFFINATI AL SOLVENTE ADDITIVI E MIGLIORATORI DELLE PRESTAZIONI</b>
<b>SMALTO</b>		<b>XILENE - NAFTA SOLVENTE - 1-METOSSI- 2-PROPANOLO – CLOROPARAFFINA - N-BUTILE – ACETATO – ETILBENZENE - ZINCO OSSIDO</b>

Tabella 14-1 Sostanze chimiche e/o pericolose utilizzate

L'elenco delle sostanze chimiche e/o pericolose utilizzate dalla **FADEP S.R.L.** per lo svolgimento delle proprie attività è riportato in modo esaustivo in un allegato al Sistema di Gestione Ambientale.

In azienda sono presenti tutte le schede di sicurezza dei prodotti che la **FADEP S.R.L.** utilizza, richiedendole al produttore nel caso in cui vengano acquistati nuovi prodotti.

Le modalità di deposito rispettano le indicazioni delle schede di sicurezza e i quantitativi dei prodotti nei depositi temporanei dei cantieri dipendono dalla tipologia e dalle dimensioni dei cantieri in cui sono impiegati.

Le sostanze pericolose che possono reagire tra di loro sono immagazzinate e conservate in luoghi o locali sufficientemente distanziati e isolati.

Il SGA definisce l'utilizzo e lo smaltimento corretto di tali sostanze. In particolare, per l'utilizzo di vernici e collanti l'impresa dota i dipendenti di tutti i meccanismi di protezione individuale. Per gli oli il SGA prevede una procedura per la corretta manutenzione dei mezzi e dei veicoli utilizzati in cantiere. L'utilizzo di sostanze quali pitture, vernici, solventi, etc. varia sensibilmente a seconda della tipologia delle opere da realizzare. Pertanto vi sono cantieri in cui tali sostanze non sono affatto presenti.

Particolare attenzione viene data al percorso di smaltimento e al comportamento delle ditte che se ne occupano.

Relativamente all'attività di servizio di sfalcio e diserbo delle aree afferenti le sedi ferroviarie, l'attività viene svolta sporadicamente ed attualmente l'unico prodotto utilizzato è il **ROUNDUP PLATINUM** un liquido solubile concentrato utilizzato come erbicida sistemico per applicazioni in post-emergenza delle infestanti.

Le caratteristiche di tale prodotto sono riportate nell'allegata etichetta del **ROUNDUP PLATINUM** autorizzata con decreto dirigenziale del 19 novembre 2012 e adeguata ai sensi del D.D. emesso in data 09/08/2016, in cui è previsto l'impiego nelle aree non destinate alle colture agrarie tra cui le sedi ferroviarie.

Tale prodotto non rientra tra quelli riportati nell'allegato del Decreto del 9 agosto 2016 e per la quale è revocata l'autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego, così come previsto dall'art. 2.

Il prodotto, assorbito dalle parti verdi della pianta e traslocato per via sistemica sino alle radici ed agli organi sotterranei, non ha attività residuale in quanto è degradato dai microrganismi presenti nell'ambiente. Il Roundup Platinum ha un ottimo comportamento durante l'irrorazione, in quanto grazie alla sua formulazione forma gocce più grandi meno soggette alla deriva, riducendo il rischio di esposizione per l'operatore, danni alle colture vicine e la contaminazione diretta delle acque superficiali. Le modalità di deposito rispettano le indicazioni delle schede di sicurezza.

L'aspetto ambientale è risultato: **poco significativo**.

## 15 RIFIUTI

I rifiuti prodotti dall'attività di ufficio svolta nella sede di Napoli sono classificabili come rifiuti assimilati agli urbani; questi vengono inviati al recupero svolgendo in ufficio, mediante appositi contenitori, la raccolta differenziata. Lo smaltimento di essi viene svolto, secondo il regolamento Comunale, conferendo il rifiuto differenziato presso i punti di raccolta condominiale, messi a disposizione dal servizio pubblico.

Per quanto riguarda le cartucce ed i toner esauriti delle stampanti, del fax e della fotocopiatrice prodotti direttamente dalle attività di ufficio, peraltro in quantità estremamente limitate, si è provveduto a stipulare un contratto di raccolta e smaltimento con una ditta specializzata ed autorizzata. Pertanto le cartucce dei toner esaurite vengono consegnate esclusivamente a tale ditta dietro rilascio di copia del formulario.

La tipologia di rifiuti prodotti e differenziati dall'attività amministrativa della sede di Napoli è sostanzialmente:

- Plastica, derivante da bottiglie ad uso alimentare, destinata al servizio pubblico di raccolta differenziata;
- Carta e imballaggi in cartone, destinata al servizio pubblico di raccolta differenziata;
- Toner e cartucce, ritirate da ditta esterna regolarmente autorizzata;
- Neon, ritirati da ditta esterna regolarmente autorizzata (ad oggi non ancora prodotti);
- RSU, affidati alla raccolta del servizio pubblico comunale.
- Monitor, utilizzati in tutte le attività di ufficio, ritirati da ditta esterna regolarmente autorizzata;
- Altri dispositivi elettronici (mouse, tastiera, pc, stampanti etc.) diversi da quelli citati, prodotti nelle normali attività di ufficio, ritirati da ditta esterna regolarmente autorizzata.

La tabella seguente e il successivo grafico mostrano l'andamento dei rifiuti di carta, toner e plastica per l'ultimo triennio di riferimento nella sede operativa di Napoli.

<b>RIFIUTI PRODOTTI (Kg) – SEDE DI NAPOLI</b>						
<b>CODICE CER</b>	<b>RIFIUTO</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<b>CARTA E CARTONE</b>	<i>Conferito alla raccolta differenziata</i>	Valori stimati			
			420	400	420	420
<b>08 03 18</b>	<i>COMPONENTI RIMOSSO DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15</i>	<b>RECUPERO</b>	Quantità rilevate da FIR			
			25	57	50	10
	<b>PLASTICA</b>	<i>Conferito alla raccolta differenziata</i>	<b>Valore stimato</b>		<b>circa 10 Kg annui</b>	

Tabella 15-1: Rifiuti prodotti e differenziati

L'altro aspetto che incide sulla produzione di rifiuti è legato direttamente dalle attività svolte nei cantieri dal personale dell'impresa. L'aspetto dei rifiuti è piuttosto significativo per le attività svolte in cantiere. In particolare, per le attività di demolizione, laddove sia richiesta.

I dati riportati nella tabella successiva sono rilevati dai formulari e dalla successiva dichiarazione annuale del MUD.

Lo svolgimento dell'attività di cantiere comporta, la produzione dei seguenti rifiuti con i relativi quantitativi:

<b>CODICE CER</b> <i>*rifiuto pericoloso</i>	<b>RIFIUTO</b>	<b>Rifiuti prodotti (Kg)</b>			
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>13 02 08*</b>	<i>ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE</i>		500		
<b>15 01 01</b>	<i>IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE</i>		750	6110	
<b>15 01 02</b>	<i>IMBALLAGGI IN PLASTICA</i>			5500	
<b>15 01 03</b>	<i>IMBALLAGGI IN LEGNO</i>		12240	2180	
<b>15 01 06</b>	<i>IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI</i>	42380	72070	1439710	92790
<b>15 01 10*</b>	<i>IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE</i>	11140	6280	3820	1440
<b>16 01 03</b>	<i>PNEUMATICI FUORI USO</i>				80

16 02 11*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC				30
16 10 02	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 10 01			272540	
17 01 01	CEMENTO	13516900	8785810	4522670	4904799
17 01 02	MATTONI	481750			
17 01 07	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 01 06			122150	
17 02 01	LEGNO	23620	25980	17720	16680
17 02 03	PLASTICA	202140	1450	3800	5580
17 03 02	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01	641270	2088460	1228660	357270
17 04 05	FERRO E ACCIAIO	32680	60	32030	
17 05 04	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03	24819430	57947900	32565130	13843000
17 05 08	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 17 05 07	1979460	2696410		
17 06 04	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 06 01 E 17 06 03			660	8680
17 06 05*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO				17070
17 08 02	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	2682	2560	12220	980
17 09 04	RIFIUTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	18260860	23091230	10671850	4213900
20 02 01	RIFIUTI BIODEGRADABILI	320	4670	2140	

20 03 01	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI				3360
----------	----------------------------------	--	--	--	------

Tabella 15-2 Rifiuti prodotti con relativo codice CER

Dalla quale si ricava la tabella riassuntiva dei quantitativi di rifiuti prodotti per il periodo esaminato nella dichiarazione ambientale.

<b>Rifiuti prodotti</b>				
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Totale (Kg)</b>	60.015.077	94.736.427	50.922.126	23.465.669
<b>Totale (tonn)</b>	60.015	94.736	50.909	23.467
<b>% rifiuti pericolosi</b>	0,018	0,0072	0,0075	0,079

Tabella 15-3 Totale rifiuti prodotti

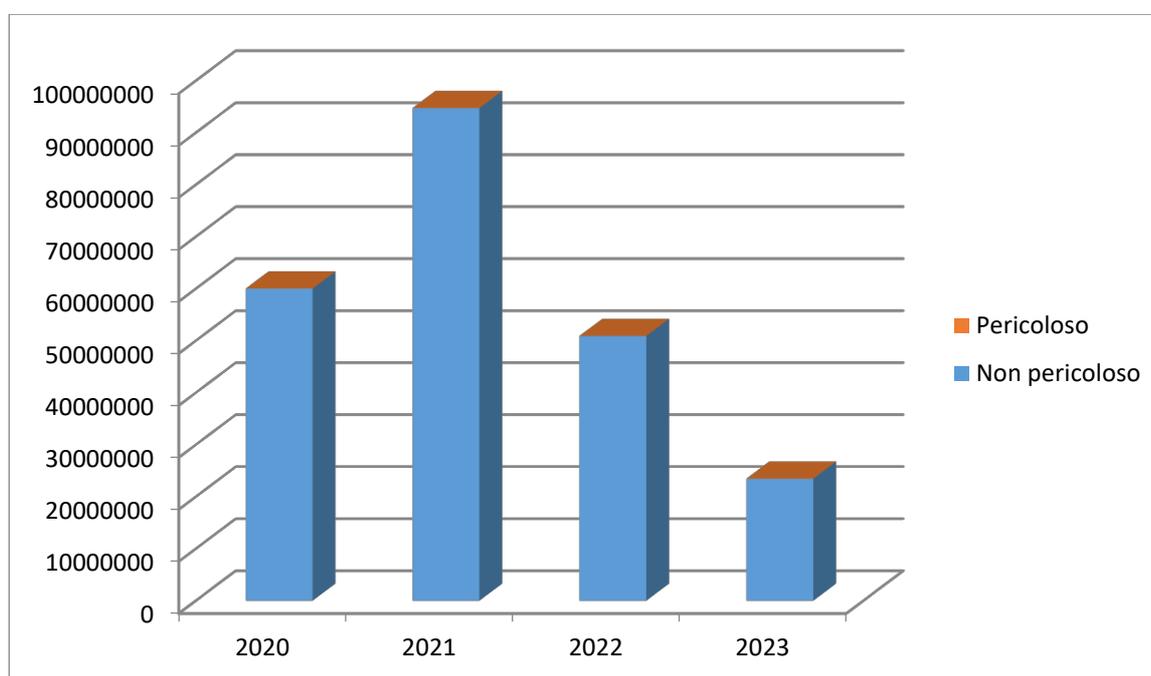


Figura 15-1 Totale rifiuti prodotti

La tipologia e la quantità dei rifiuti varia secondo i cantieri gestiti nell'anno. Nei vari anni si è avuto un aumento della produzione dei rifiuti dovuto all'aumento delle ore lavorate degli ultimi anni (anche se nel 2023 vi è stato un decremento) ma anche ad un miglioramento della raccolta dei dati. Il personale addetto ha il compito di selezionare i suddetti rifiuti e di porli in appositi contenitori suddivisi ed etichettati secondo la categoria di rifiuto. L'applicazione non corretta di tale procedura

potrebbe comportare contaminazione delle varie tipologie di rifiuti pericolosi, con danni irreversibili all'ambiente.

A tal proposito tutto il personale è stato tempestivamente formato sulle modalità di separazione e di stoccaggio dei rifiuti speciali prodotti durante l'attività di cantiere.

Il RSGA ha il compito di sorvegliare su eventuali mancanze e/o negligenze da parte del personale e di effettuare, ove necessita, formazione specifica.

L'azienda ha stipulato un contratto di servizio con una ditta autorizzate per il ritiro e lo smaltimento di tali rifiuti speciali. L'iter dello smaltimento dei rifiuti viene seguito dall'azienda attraverso la compilazione della modulistica di carico e scarico ove seguirà la relativa dichiarazione annuale del MUD agli organi competenti.

Per tutti i materiali che non si configurano come pericolosi, è previsto uno stoccaggio temporaneo sul cantiere su un sito individuato secondo questa procedura:

- individuazione area materiali differenziati: plastica, ferro/acciaio, vetro, rifiuti assimilabili a quelli urbani (differenziati come e se previsto dal regolamento comunale), legno, cartoni d'imballaggio, ecc.
- preparazione dell'area con teli impermeabilizzanti per evitare che i materiali vengano a contatto col suolo
- copertura con teli protettivi per materiali che potrebbero disperdere polvere
- selezione dei materiali che si configurano effettivamente come rifiuti e relativa apposizione dei codici CER identificativi
- eventuale riutilizzo sullo stesso sito del materiale idoneo
- carico su mezzi autorizzati al trasporto per ogni specifico materiale e/o conferimento a recupero/ riutilizzo/ discarica dei singoli materiali e/o rifiuti

L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

## 16 RUMORE/VIBRAZIONI

Per la tipologia di attività svolte dalla **FADEP S.R.L.** presso la sede amministrativa, posta in ambiente chiuso e posto al primo piano di uno stabile ubicato in una zona ad alta densità abitativa, si può trarre la conclusione che non sono presenti fonti di rumore e di vibrazioni significative e che l'impatto ambientale a livello fonometrico è irrilevante.

Per valutare l'esposizione dei dipendenti al rumore negli ambienti lavorativi l'azienda **FADEP S.R.L.** effettua rilievi fonometrici annualmente su una attività campione di cantiere svolta dal proprio personale.

L'organizzazione incarica un tecnico competente in acustica ad eseguire una valutazione annuale dell'impatto acustico, secondo quanto previsto dalla legge 447/95, generata dallo svolgimento delle attività presso i cantieri esterni.

Da tale valutazione è emerso che i valori rilevati sono al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa nazionale e comunale di riferimento.

Per l'analisi dei risultati dettagliati ottenuti si rimanda alla relazione di indagine fonometrica.

L'emissione sonora può rappresentare un impatto e, pertanto, vengono prese le giuste misure per salvaguardare sia l'ambiente circostante che i lavoratori addetti al cantiere.

L'impatto è determinato dall'attività dei mezzi meccanici ed in particolare da attività di demolizione. Per mitigare la diffusione sonora si cerca di non utilizzare più mezzi contemporaneamente e di posizionare l'unità mobile in relazione alle abitazioni più vicine.

I lavoratori sono muniti degli idonei dispositivi di protezione individuale necessari.

L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

## 17 INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

In considerazione delle attività svolte dalla **FADEP S.R.L.** le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono legate all'uso di apparecchiature elettroniche ed elettriche, dotate di marcatura CE.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

## 18 AMIANTO

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto sia alle attività svolte dalla **FADEP S.R.L.** sia rispetto al sito, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

## 19 ODORI/POLVERI

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** rispetto alle attività svolte dalla **FADEP S.R.L.** rispetto al sito, in quanto non vi è produzione di polveri e odori che possano produrre inquinamento ambientale sia interno che esterno.

Le attività di cantiere che possono determinare impatto ambientale sono quelle dovute alla produzione di polveri (le cosiddette polveri fuggitive), soprattutto durante le fasi di demolizione, di movimentazione degli automezzi o da attività simili. Si tratta, pertanto, di emissioni diffuse non imputabili ad impianti di produzione stabili che non rientrano nel campo di applicazione del D. Lgs 152/06 e non necessitano quindi di particolari autorizzazioni.

In ogni caso, la **FADEP S.R.L.** ha adottato misure per contenere il più possibile questo aspetto attraverso le seguenti modalità:

- Provvedendo a mantenere una sufficiente umidità alla superficie del suolo
- Proteggendo, ove è possibile, le superfici con stuoie che limitino il più possibile la diffusione del materiale polverulento
- Trasportando il materiale polverulento in contenitori chiusi

La tipologia di attività svolta e dei materiali utilizzati non producono inquinamento olfattivo significativo. Nell'attività di cantiere vengono occasionalmente utilizzate le seguenti tipologie di sostanze che producono odori:

- Vernici
- Pitture
- Bitume

I quantitativi utilizzati non sono rilevanti e non producono effetti significativi sull'ambiente.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

## 20 USO/CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

All'interno degli uffici, la possibilità di contaminazione del suolo è nulla per il tipo di attività svolta che non comporta manipolazioni di sostanze pericolose.

L'attività di cantiere svolta dall'azienda **FADEP S.R.L.** comporta l'utilizzo di preparati chimici, potenziali contaminanti del suolo. Ogni sostanza utilizzata durante il ciclo produttivo è stoccata adeguatamente ed è correlata da apposita scheda di sicurezza.

Per una descrizione dettagliata dei prodotti chimici utilizzati si rimanda alla istruzione operativa specifica relativa allo sversamento dei prodotti chimici, alla quale è allegata un elenco delle sostanze utilizzate. Tuttavia la manipolazione di tali sostanze avviene soltanto da personale altamente specializzato e formato; inoltre:

- la pavimentazione del magazzino, dove sono stoccate le varie sostanze (solide e liquide) è impermeabile e quindi eventuali sversamenti non comportano l'inquinamento del suolo
- le sostanze liquide pericolose che possono essere stoccate sui cantieri sono immagazzinate sopra un'apposita vasca di contenimento in grado di raccogliere le eventuali perdite.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

## 21 IMPATTO VISIVO

L'aspetto ambientale **non è applicabile** in quanto le attività amministrative della **FADEP S.R.L.** sono svolte in un ufficio collocato in condominio ubicato in una zona densamente popolata e quindi confinate con numerose unità abitative e le attività di svolgimento del lavoro non risultano impattanti dal punto di vista visivo.

Qualsiasi attività svolta in cantiere prevede il ripristino delle condizioni paesaggistiche dell'area.

## 22 TRASPORTI

**FADEP S.R.L.** dispone di un proprio parco auto messe a disposizione dei Capi Cantiere e degli operai per i trasferimenti dalla sede ai cantieri e viceversa oltre che di attrezzature di lavoro che vengono movimentate sui cantieri in base alle necessità; inoltre l'attività prevede l'utilizzo di mezzi su rotaia alimentati a gasolio il cui impatto è stato già valutato nel par. "Emissioni in atmosfera". Come già citato in precedenza, tutti i mezzi e le attrezzature sono soggette a un programma di manutenzione che permette di tenere sotto controllo il grado di emissione degli inquinanti e il livello di rumorosità. Si rileva inoltre che per una chiara politica dell'Organizzazione il Personale che opera presso la clientela si avvale prevalentemente dei mezzi su rotaia (treno), come principale mezzo di trasporto impiegato e risiede in case oppure alberghi prenotati a piccola distanza dalla sede del Cliente, riducendo così al minimo il numero di spostamenti complessivi nell'ambito dell'intero periodo lavorativo.

L'aspetto ambientale è risultato: **non significativo**.

## 23 CONSUMI ENERGETICI

I consumi energetici direttamente impiegati per le attività della sede della **FADEP S.R.L.** sono riferibili all'energia elettrica, impiegata per l'illuminazione degli uffici, per il funzionamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei macchinari presenti in sito, impiegati per lo svolgimento delle attività.

I punti di illuminazione sono costituiti da lampade al neon che garantiscono un minor consumo energetico.

Non sono presenti sistemi di illuminazione notturna, trattandosi esclusivamente di uffici.

Sono in uso prassi, secondo le quali il Personale è tenuto allo spegnimento delle attrezzature e dell'illuminazione al termine dell'orario di lavoro e controlla a fine giornata l'effettivo spegnimento delle apparecchiature e dei punti di illuminazione.

I dati riportati in tabelle, che riportano i consumi di energia elettrica riferiti alla sede amministrativa di Napoli, sono stati rilevati dalle fatture emesse dal gestore elettrico, relative per l'ultimo triennio di riferimento preso in considerazione.

<b>CONSUMO ANNUO DI ENERGIA ELETTRICA (KWh)</b>			
<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>16091</b>	<b>24.235</b>	<b>23.802</b>	<b>25.291</b>

Tabella 23-1: Consumi annui energia elettrica sede amministrativa di Napoli

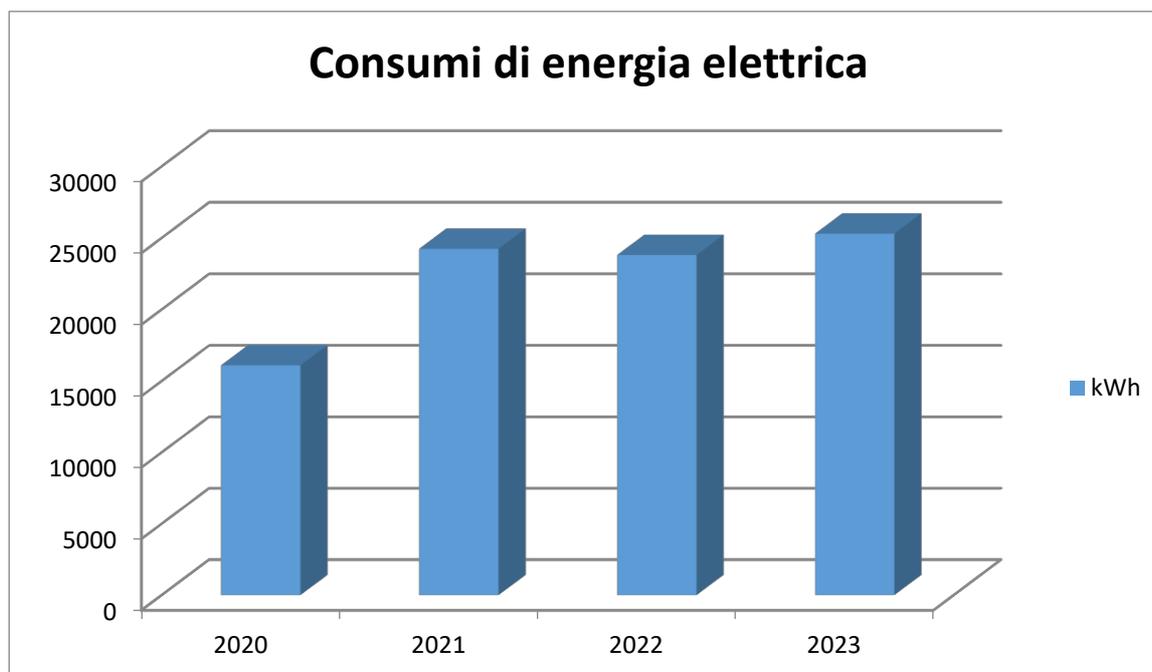


Figura 23-1: Consumi annui energia elettrica sede operativa di Napoli

Dalla tabella si evince che i consumi energetici nel corso dell'ultimo triennio hanno un andamento costante.

Per quanto riguarda invece, le attività svolte presso i siti produttivi esterni, non è possibile effettuare una quantificazione dei consumi, in quanto il personale impiegato per tali attività utilizza solo ed esclusivamente fonti di approvvigionamento messe a disposizione dal committente; inoltre la maggior parte delle attività viene svolta dagli operatori manualmente e con un utilizzo di apparecchiature elettriche ridotte.

Non vengono utilizzate fonti energetiche rinnovabili ed il fornitore dell'energia elettrica non rende disponibili informazioni in merito al mix di fonti rinnovabili utilizzate.

L'aspetto ambientale è risultato: **significativo**.

L'indicatore chiave: *Consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile/consumo energia elettrica totale è pari a 0.*

## 24 SOSTANZE LESIVE PER LA FASCIA D'OZONO

Non sono presenti sostanze lesive per l'ozono. Gli impianti di climatizzazione presenti all'interno degli uffici utilizzano gas ecologico (R404 A) con una carica di refrigerante inferiore ai limiti previsti dalla normativa FGAS riguardante la quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati per le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento.

Tale aspetto è risultato: **non significativo**.

## 25 PRESENZA DI PCB/PCT

Tale aspetto ambientale **non è applicabile** sia rispetto alle attività svolte dalla **FADEP S.R.L.** sia rispetto al sito, in quanto non sono presenti trasformatori e/o altre macchine che contengono Policlorobifenili (PCB) e/o Policlorotriifenili (PCT).

## 26 RISCHIO DI INCIDENTI AMBIENTALI E DI IMPATTI SULL'AMBIENTE LEGATI AL NON RISPETTO DI LEGGI E PRESCRIZIONI APPLICABILI

L'unica situazione di emergenza ambientale riferita alla sede amministrativa è il rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, e per il quale il sito è stato dotato di sistemi antincendio e identificazione delle uscite di sicurezza.

All'interno degli uffici sono stanziati un numero congruo di presidi antincendio; la predisposizione degli estintori è segnalata all'interno del Piano di evacuazione.

Relativamente alle attività svolte presso i cantieri esterni gli scenari di emergenza ambientale sono correlati strettamente all'uso di sostanze chimiche impiegate. In particolare uno possibile scenario di emergenza è identificato dallo sversamento incontrollato delle suddette da parte del personale operativo. A tal proposito l'organizzazione dispone di adeguate istruzioni che dettagliano le modalità operative di questi possibili scenari. E' presente in azienda il "Piano di Emergenza", che riporta le istruzioni in merito ai comportamenti da tenere in caso di incendio o sversamenti, di cui tutti i dipendenti sono stati formati e informati.

La direzione ha organizzato incontri con tutti i dipendenti durante i quali li ha formati ed informati sul comportamento da tenersi in caso di incendio, così come previsto dalla relativa procedura.

Sono state, inoltre, effettuate simulazioni emergenze incendio in sede e cantiere che hanno positivamente coinvolto tutto il personale.

Tale aspetto ambientale è: **non significativo**.

## 27 EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Si ritiene **non applicabile** l'aspetto/impatto delle attività della **FADEP S.R.L.** rispetto alla biodiversità, in quanto il sito e le conseguenti attività dell'Organizzazione sono svolte in un sistema fortemente antropizzato, area densamente popolata e completamente ricostruita dall'uomo, che ha alterato in origine il precedente ecosistema e l'eventuale biodiversità in esso presente. Anche facendo

riferimento al trasporto in proprio del Personale (con autovetture), quest'ultimo è pur sempre svolto in realtà fortemente urbanizzate e antropizzate.

La **FADEP S.R.L.** è sensibile al tema della biodiversità e, per questo, è impegnata nel garantire che la funzionalità dei cantieri non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inseriti.

Pertanto l'indicatore di Biodiversità: Area orientata alla natura/Area totale del sito è attualmente pari a 0. Mentre sarà riportato nella tabella dei KPI l'indicatore della superficie edificata su dato di produzione

<b>SUPERFICIE EDIFICATA (m<sup>2</sup>)</b>			
<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>3189,88</b>	<b>3189,88</b>	<b>3189,88</b>	<b>3189,88</b>

Tabella 27-1: superficie edificata del sito

## 28 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Dall'esame delle attività svolte dalla **FADEP S.R.L.** sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali indiretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi. Per l'analisi degli aspetti indiretti sono state considerate tutte le attività per le quali la FADEP S.R.L. non ha un proprio controllo gestionale diretto.

A tal proposito sono state considerate:

- ✓ **Le questioni relative alle attività aziendali** - trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti;
- ✓ **La scelta e composizione dei servizi** - sono stati considerati i mezzi di trasporto utilizzati dai Fornitori per le merci e dal Personale (ad uso privato);
- ✓ **I comportamenti ambientali dei Fornitori** - sono stati valutati i comportamenti ambientali dei principali Fornitori, ossia:
  - **L'Amministrazione condominiale** del sito in cui la **FADEP S.R.L.** opera. Nel corso dell'Analisi Ambientale sono stati analizzati e valutati tutti gli aspetti ambientali indiretti imputabili alla gestione condominiale ed è stato intrapreso un dialogo con l'Amministrazione condominiale per garantire:
    - Il mantenimento della conformità legislativa
    - L'acquisizione e l'analisi sui consumi di risorse (energia elettrica, combustibili, acqua) mediante il bilancio annuale di condominio.
  - **Le società di manutenzione** di impianti/attrezzature presso il sito dell'Organizzazione, relativi a:
    - Apparecchiature elettroniche in garanzia;
    - Impianto elettrico e impianto di condizionamento;
    - Sistemi antincendio (estintori).

Tali servizi sono svolti da Fornitori esterni, contattati secondo necessità (per le apparecchiature elettroniche e l'impianto elettrico) oppure secondo un piano di manutenzione (impianto di

condizionamento e sistema antincendio programmato ogni sei mesi), per le quali si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti eventualmente prodotti in sede di manutenzione.

- *Società fornitrice* per il controllo dei automezzi

Tale servizio è svolto da Fornitore esterno, contattato secondo necessità oppure secondo un piano di manutenzione (tagliando annuale o revisione), per il quale si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti in sede di manutenzione.

Gli **aspetti ambientali indiretti** considerati in fase di Analisi Ambientale sono stati:

- Emissioni atmosferiche** - punti di emissione esistenti degli impianti condominiali; emissioni derivanti dai gas di scarico di autovetture del Personale per uso privato;
- Acque reflue** - rete condominiale dei servizi igienici convogliate in fognatura comunale;
- Rifiuti** - derivanti dalle attività svolte presso Clienti oppure prodotti dai Fornitori;
- Rumore/vibrazioni** - impianti condominiali, autovetture dei Fornitori e del Personale per uso privato;
- Elettromagnetismo** - impianti condominiali, apparecchiature elettroniche (personale computer, fotocopiatrici, stampanti, ecc.) di Clienti/Fornitori;
- Amianto** - materiali contenenti amianto;
- Odori/polveri** - attività, svolte da terzi, che possono provocare la produzione di odori/polveri;
- Uso e contaminazione del terreno** - utilizzo di sostanze, da parte di terzi, che possono provocare rischi di contaminazione del suolo;
- Impatto visivo** - fonti esterne al sito (ad es.: inquinamento luminoso) in grado di provocare impatto visivo;
- Trasporti** - movimentazione delle merci (Fornitori);
- Consumi energetici** - consumo di energia elettrica e combustibili per alimentazione impianti, apparecchiature e illuminazione condominiali, consumo di combustibili per autotrazione;
- Consumi idrici** - consumo di acqua relativa agli impianti condominiali;
- Consumo di materie prime e ausiliarie** - consumo di materiali/apparecchiature condominiali e di materiali (carta, toner/cartucce, apparecchiature elettroniche) presso Clienti od utilizzati dai Fornitori;
- Consumi di sostanze pericolose** - impianti condominiali e/o di Fornitori;
- Sostanze lesive per la fascia d'ozono** – presenze di gas refrigeranti negli impianti condominiali;
- Presenza di PCB/PCT** - presenza nell'edificio condominiale di impianti contenenti PCB/PCT;
- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili** - conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza relativamente alle attività svolte nell'edificio condominiale;
- Effetti sulla biodiversità** - attività svolte presso l'edificio condominiale e/o dai Fornitori che possono avere effetti sulla biodiversità.

## 28.1 CRITERI DI SIGNIFICATIVITÀ PER GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Per ciascun **aspetto ambientale indiretto** identificato come applicabile sono state attribuite delle valutazioni in merito al livello di controllo che la **FADEP S.R.L.** ha in riferimento ad essi. Questa differente metodologia di attribuzione della significatività tra gli aspetti diretti e quelli indiretti è connessa alla difficoltà di reperire le informazioni relative a ciascun aspetto indiretto (ad es.: quantità di emissioni nei trasporti pubblici, quantità di rifiuti prodotti da Clienti/Fornitori, ecc.) e la capacità della **FADEP S.R.L.** di influire/controllare tali aspetti.

Si è ritenuto quindi utile valutare la significatività degli aspetti indiretti rispetto al livello di controllo/influenza che la **FADEP S.R.L.** ha (al momento dell'Analisi Ambientale) o può avere (da cui può scaturire la definizione di obiettivi di miglioramento).

**Livello di controllo attuale:** reale/attuale capacità dell'Organizzazione di controllare la gestione di un dato aspetto ambientale.

**Livello di controllo potenziale:** possibilità dell'Organizzazione di aumentare il proprio controllo sulla gestione di un dato aspetto ambientale mediante idonei interventi (ad es.: clausole contrattuali, audit presso i Fornitori, comunicazione e sensibilizzazione, ecc.)

Questo differente livello di controllo, tra attuale e potenziale, è misurato in termini di **gap di controllo** (pari alla differenza tra livello di controllo potenziale e livello di controllo attuale) sulla gestione degli aspetti/impatti ambientali di Clienti/Fornitori.

Il livello di controllo (attuale e potenziale) su Clienti/Fornitori è stato così identificato:

- o **Nulla (= 0):** nessun tipo di controllo possibile o attuato;
- o **Basso (= 1):** possibilità di influire mediante attività di informazione/sensibilizzazione;
- o **Medio (= 2):** possibilità di adottare incentivi/favorire comportamenti corretti sotto il profilo ambientale;
- o **Alto (= 3):** definizione di regole contrattuali.

La differenza dei punteggi attribuiti tra il livello di controllo potenziale e quello attuale, per ciascun aspetto ambientale indiretto applicabile, definisce il gap di controllo su ciascun aspetto ambientale indiretto, identificando in tal modo i livelli di significatività totali ad essi attribuiti e le relative priorità d'intervento, costituendo così la base per la successiva elaborazione di Obiettivi e Programmi di miglioramento.

La correlazione tra significatività e priorità di intervento degli aspetti ambientali indiretti è descritta nella tabella sottostante dove viene riportato anche il gap di controllo associato ad ogni livello di significatività degli aspetti ambientali, associandone le priorità e gli Obiettivi Ambientali.

Gap di controllo	Livello di significatività	Priorità	Obiettivo
0	Non applicabile/significativo	Nulla	Nessuno
1	Poco significativo	Bassa	Possibilità di definire obiettivi con tempi medio/lunghi di raggiungimento (entro 12 mesi)
2	Significativo	Media	Definire obiettivi con tempi adeguati di raggiungimento (entro 6 mesi)
3	Molto significativo	Alta	Definire obiettivi con tempi immediati di raggiungimento (entro 15 giorni)

Tabella 28-1: Classificazione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti

## 28.2 ANALISI E DEFINIZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Sono di seguito descritti tutti gli aspetti ambientali indiretti analizzati in fase di Analisi Ambientale relativamente al sito ed alle attività della **FADEP S.R.L.**, identificando la significatività di ciascun aspetto/impatto ambientale.

<b>Legenda</b>	<b>Molto Significativo</b>	<b>Significativo</b>	<b>Poco Significativo</b>	<b>Non Applicabile/Significativo</b>
----------------	--------------------------------	----------------------	-------------------------------	--

<b>Aspetto Ambientale Indiretto</b>		<b>Sito</b>	<b>Attività lavorative</b>
A	Emissioni in atmosfera	0	0
B	Acque reflue	0	0
C	Rifiuti	2	2
D	Rumore/vibrazioni	0	0
E	Inquinamento elettromagnetico	0	0
F	Amianto	N.A.	N.A.
G	Odori/Polveri	N.A.	N.A.
H	Uso/contaminazione del terreno	N.A.	N.A.
I	Impatto visivo	N.A.	N.A.
J	Trasporti	2	2
K	Consumi energetici	0	0
L	Consumi idrici	0	0
M	Consumi materie prime e ausiliarie	0	0
N	Consumi sostanze pericolose	0	0
O	Sostanze lesive fascia d'ozono	0	0
P	Presenza di PCB-PCT	0	0
Q	Rischio di incidenti/emergenze ambientali	0	0
R	Effetti sulla biodiversità	N.A.	N.A.
S	Fornitori	2	2

Tabella 28-2: Significatività degli Aspetti Ambientali indiretti

La **FADEP S.R.L.** ha esaminato l'influenza che può avere su alcuni aspetti sui quali non ha un controllo totale perché coinvolgono altre organizzazioni e altri operatori. Gli aspetti ambientali indiretti risultati significativi sono i seguenti:

- **TRAFFICO PER MERCI E SMALTIMENTO RIFIUTI**
- **COMPORAMENTO APPALTATORI, SUBAPPALTATORI e FORNITORI**
- **SMALTIMENTO RIFIUTI**

Per alcuni di questi aspetti ambientali indiretti la **FADEP S.R.L.**, laddove possibile, ha adottato misure di controllo e procedure per minimizzarne gli impatti. Va comunque tenuto presente che una gestione esauriente di tali aspetti necessita del coinvolgimento e della collaborazione delle organizzazioni e delle parti interessate.

### 28.3 TRAFFICO PER MERCI E SMALTIMENTO RIFIUTI

I lavori della **FADEP S.R.L.**, poiché richiedono una certa mobilità di mezzi e di persone nel territorio, possono determinare impatti ambientali di natura indiretta (es. emissioni atmosferiche degli automezzi propri o di altre organizzazioni legate alle attività, perdite di materiale dagli automezzi, etc.). Questi aspetti, entro certi limiti, possono essere influenzati dalle modalità di pianificazione dei lavori. Ad esempio le modalità secondo le quali sono pianificati i percorsi degli automezzi per la raccolta dei rifiuti, per il trasporto di materiali.

La **FADEP S.R.L.** ha possibilità di ottimizzare i tempi del traffico e di controllare il percorso dei rifiuti e dei materiali.

L'aspetto ambientale è risultato **significativo**.

### 28.4 COMPORAMENTO APPALTATORI, SUBAPPALTATORI E FORNITORI

La **FADEP S.R.L.** ha considerato gli impatti ambientali generati dagli appaltatori che svolgono servizi di manutenzione o operano in cantiere per realizzazioni specialistiche.

Sul comportamento ambientale nei propri cantieri degli appaltatori e dei subappaltatori la **FADEP S.R.L.** esercita un controllo totale. In sede di cantiere la direzione tecnica dei lavori pianifica, dirige e controlla le modalità operative, l'utilizzo dei materiali e la produzione dei rifiuti.

Per il comportamento nel territorio di tali organizzazioni la **FADEP S.R.L.** opera una costante sensibilizzazione alle ditte esterne in materia ambientale e sceglie organizzazioni che operino nel rispetto dell'ambiente.

Diverse sono le situazioni nelle quali si presentano aspetti ambientali connesse con l'operato dei fornitori di beni o servizi, siano questi ultimi svolti all'interno dei cantieri della **FADEP S.R.L.** o sul territorio. Si segnalano in particolare:

- la scelta dei servizi acquisiti da fornitori al fine di tenere in adeguata considerazione gli eventuali aspetti ambientali da questi generati (es. scelta dei materiali eco-compatibili, scelta di aziende che operino nel rispetto dell'ambiente);
- gli aspetti ambientali connessi all'approvvigionamento di materie prime, materiali, sostanze o prodotti;

La **FADEP S.R.L.** ha in programma la definizione di una procedura per l'inserimento di requisiti minimi ambientali in sede di stesura delle richieste di offerta di fornitura e dei capitolati di appalto. L'aspetto ambientale è risultato **significativo**.

## 28.5 SMALTIMENTO RIFIUTI

La **FADEP S.R.L.** controlla il percorso e le modalità dello smaltimento dei rifiuti operate dalle ditte autorizzate che effettuano il servizio. In particolare controlla che gli automezzi abbiano la necessaria protezione per evitare fuoriuscita di materiale e controlla il percorso dei propri rifiuti dal carico alla destinazione definitiva.

La manutenzione/controllo degli automezzi viene svolto attraverso Fornitore esterno, contattato secondo necessità oppure secondo un piano di manutenzione (tagliando annuale o revisione), per il quale si svolge un'attività di sensibilizzazione in merito alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti in sede di manutenzione.

L'aspetto ambientale è risultato **significativo**.

## 29 INDICATORI CHIAVE

**FADEP S.R.L.** fa riferimento agli indicatori chiave di prestazioni ambientali (noti anche come indicatori chiave di prestazioni) concernenti gli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione. Esse devono riferire inoltre in merito ad altri indicatori di prestazioni concernenti gli aspetti ambientali più specifici. Devono inoltre tenere in considerazione i documenti di riferimento settoriali. Ciascun indicatore chiave si compone di un dato A (principalmente consumo), un dato B (principalmente produzione) e un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Nella tabella della pagina successiva (Tab. Indicatori chiave) sono riportati gli indicatori chiave come definiti dall'Allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 e ss.mm.ii..

Relativamente agli aspetti ambientali stabiliti come indicatori chiave, si sono presi in considerazione come dato B i seguenti dati:

<b>DATO B</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>ORE ANNUE LAVORATE</b>	<b>215091</b>	<b>213003</b>	<b>194776</b>	<b>211555</b>
<b>NUMERO OPERATORI SEDE</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>NUMERO OPERATORI TOTALE</b>	<b>85</b>	<b>85</b>	<b>85</b>	<b>85</b>

Tabella 29-1 Dato B negli indicatori

INDICATORI CHIAVE								
ASPETTO	INDICATORE CHIAVE	DATO A	DATO B	INDICATORE	Dato A/Dato B			
					2020	2021	2022	2023
CONSUMI IDRICI (m <sup>3</sup> )	ACQUA 	m <sup>3</sup> DI ACQUA CONSUMATA (sede)	NUMERO OPERATORI IN SEDE	m <sup>3</sup> di acqua consumata/ Numero operatori in sede	23,4	23	14,6	16,6
CONSUMO MATERIE (Cemento e Malte)	EFFICIENZA DEI CONSUMI 	m <sup>3</sup> di CEMENTO E MALTE	ORE LAVORATE	Metri cubi cemento e malte/ ore lavorate	0,075	0,049	0,046	0,082
CONSUMI ENERGETICI TOTALI elettrica+ carburante (KWh)	EFFICIENZA ENERGETICA 	KWh ANNUO	ORE ANNUE LAVORATE	KWh consumati durante anno di riferimento/ore lavorate	9,80	11,84	12,29	12,20
RIFIUTI	RIFIUTI 	Tonnellate di RIFIUTO PRODOTTO ANNUO	ORE ANNUE LAVORATE	Totale ton di rifiuti prodotti (ufficio + cantiere)/ore lavorate	0,279	0,44	0,24	0,11
RIFIUTI	RIFIUTI 	Tonnellate di RIFIUTO PERICOLOSO	Tonnellate di RIFIUTO PRODOTTO ANNUO	% rifiuti pericolosi	0,018	0,0072	0,0075	0,079

<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	 EMISSIONI	t CO <sub>2</sub> EMESSA	ORE ANNUE LAVORATE	t di CO <sub>2</sub> emessa/ ore lavorate	0,0028	0,0034	0,0035	0,0035
<b>RUMORE del cantiere</b>		Numero di reclami del vicinato a causa del rumore	///	Numero di reclami del vicinato a causa del rumore	0	0	0	0
<b>Biodiversità</b>		Superficie edificata uffici e deposito	ORE ANNUE LAVORATE	m <sup>2</sup> di superficie edificata/ore lavorate	0,015	0,015	0,015	0,015
<b>Consumo da fonti rinnovabile</b>		kWh di Energia da fonti rinnovabili	ORE ANNUE LAVORATE	KWh consumati di Energia da fonti rinnovabili/ore lavorate	0	0	0	0

Tabella 29-2: Indicatori chiave

## 30 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale **FADEP S.R.L.** ha perseguito con continuità la propria Politica Aziendale verso l'ambiente ponendosi e ottenendo una serie di importanti obiettivi ambientali. La Direzione, in relazione ai risultati emersi dell'analisi ambientale e in coerenza con la politica ambientale, e con le risorse a disposizione (sia umane che economiche) ha stabilito un piano di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso la proposizione dei seguenti obiettivi per il triennio 2024-2026. Lo schema seguente descrive tali obiettivi. Relativamente ai traguardi da raggiungere, i valori riportati (% di riduzione) sono rispetto all'anno 2023. Eventuali obiettivi non definibili al momento saranno identificati nei previsti aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

### Programma 2020-2023

Aspetto Ambientale significativo	Obiettivo Generale	Indicatore	Traguardo	Azioni da intraprendere	Tempi	Responsabile raggiungimento obiettivo	Risorse e/o Documentazione	Stato di avanzamento al 31/12/2023
<b>DIRETTO: GESTIONE RIFIUTI</b>	Riduzione dei rifiuti prodotti	Kg di rifiuti prodotti/ore lavorate	Ridurre del 6% Valore di riferimento: 0,197	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio	12/2023	RSA DT	Personale di cantiere	0,11
<b>DIRETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	Riduzione quantità annua di CO <sub>2</sub> emessa	Kg di CO <sub>2</sub> emessa/ore lavorate	Ridurre del 6% Valore di riferimento: 0,0039	Noleggio di automezzi "ecologici" in sostituzione degli automezzi in dotazione Migliorare organizzazione degli spostamenti	12/2023	AU DT	Personale di cantiere	0,0035
<b>DIRETTO: CONSUMI ENERGETICI</b>	Ridurre i consumi annuali	KWh consumati anno riferimento/ore lavorate	Ridurre del 3% Valore di riferimento: 13,85	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio energetico (illuminazione locali, spegnimento PC)	12/2023	RSA	Tutto il personale; Schede formative	12,20
<b>DIRETTO: CONSUMI IDRICI</b>	Ridurre i consumi annuali	m <sup>3</sup> consumati/ numero operatori sede	Ridurre del 6% Valore di riferimento: 34,1	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio idrico Ricerca di prodotti	12/2023	RSA APP	Tutto il personale; Schede formative	16,6

<b>DIRETTO:</b> <b>CONSUMI materie prime</b> <b>(cemento e malte)</b>	Ridurre i consumi annuali	Mc di cemento e malte/ore lavorate	Ridurre del 5% <i>Valore di riferimento:</i> 0,033	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio delle materie prime Ricerca di prodotti	12/2023	RSA APP	Personale di cantiere	0,082
<b>INDIRETTO:</b> <b>COMPORAMENTO AMBIENTALE DEI FORNITORI</b>	Sensibilizzare e controllare l'Amm. condominiale per la gestione degli aspetti di ambiente e sicurezza (manutenzione impianti-mantenimento della conformità legislativa)	% scadenze legislative rispettate dal condominio  % risorse monitorate	100%  100%	Controllare le attività di manutenzione effettuate dalla ditta manutentrice di tutti gli impianti e d'attrezzature del Condominio  Monitorare e analizzare i consumi di risorse (energia elettrica, combustibili, acqua)	12/2023	RSA	RSA	100%
	Sensibilizzazione e controllo dei Fornitori che effettuano manutenzione agli automezzi	% Non Conformità per errata qualificazione Fornitore	0	Monitorare i Fornitori Ambientali attualmente operanti in azienda				0

Programma 2024-2026

Aspetto Ambientale significativo	Obiettivo Generale	Indicatore	Traguardo	Azioni da intraprendere	Tempi	Responsabile raggiungimento obiettivo	Risorse e/o Documentazione	Stato di avanzamento al 31/12/2023
<b>DIRETTO: GESTIONE RIFIUTI</b>	Riduzione dei rifiuti prodotti	Kg di rifiuti prodotti/ore lavorate	Ridurre del 3% <i>Valore di riferimento: 0,11</i>	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio	12/2026	RSA DT	Personale di cantiere	0,11
<b>DIRETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	Riduzione quantità annua di CO <sub>2</sub> emessa	Kg di CO <sub>2</sub> emessa/ore lavorate	Ridurre del 2% <i>Valore di riferimento: 0,0035</i>	Noleggio di automezzi "ecologici" in sostituzione degli automezzi in dotazione Migliorare organizzazione degli spostamenti	12/2026	AU DT	Personale di cantiere	0,0035
<b>DIRETTO: CONSUMI ENERGETICI</b>	Ridurre i consumi annuali	KWh consumati anno riferimento/ore lavorate	Ridurre del 2% <i>Valore di riferimento: 12,20</i>	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio energetico (illuminazione locali, spegnimento PC)	12/2026	RSA	Tutto il personale; Schede formative	12,20
<b>DIRETTO: CONSUMI IDRICI</b>	Ridurre i consumi annuali	m <sup>3</sup> consumati/ numero operatori sede	Ridurre del 3% <i>Valore di riferimento: 16,6</i>	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio idrico Ricerca di prodotti	12/2026	RSA APP	Tutto il personale; Schede formative	16,6
<b>DIRETTO: CONSUMI materie prime (cemento e malte)</b>	Ridurre i consumi annuali	Mc di cemento e malte/ore lavorate	Ridurre del 3% <i>Valore di riferimento: 0,082</i>	Addestramento e comunicazione al personale sulle modalità di risparmio delle materie prime Ricerca di prodotti	12/2026	RSA APP	Personale di cantiere	0,082

<b>INDIRETTO: COMPORAMENTO AMBIENTALE DEI FORNITORI</b>	Sensibilizzare e controllare l'Amm. condominiale per la gestione degli aspetti di ambiente e sicurezza (manutenzione impianti- mantenimento della conformità legislativa)	% scadenze legislative rispettate dal condominio	100%	Controllare le attività di manutenzione effettuate dalla ditta manuttrice di tutti gli impianti e d'attrezzature del Condominio				100%
		% risorse monitorate	100%	Monitorare e analizzare i consumi di risorse (energia elettrica, combustibili, acqua)	12/2026	RSA	RSA	100%
	Sensibilizzazione e controllo dei Fornitori che effettuano manutenzione agli automezzi	% Non Conformità per errata qualificazione Fornitore	0	Monitorare i Fornitori Ambientali attualmente operanti in azienda				0

Tabella 30-1: Obiettivi di miglioramento

Tabella 30-2: Obiettivi di miglioramento

## 31 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel presente rapporto sono stati presi in considerazione, ove disponibili, i dati e le informazioni relativi agli aspetti ambientali, nel periodo 2020-2023, connessi alle attività svolte dalla **FADEP S.R.L.** e valutandone la relativa significatività.

L'utilizzo di indicatori ha consentito di mantenere sotto controllo gli elementi critici che hanno o possono avere impatti ambientali, fornendo, di conseguenza, indicazioni sui possibili interventi volti alla prevenzione e/o al contenimento degli stessi.

Lo scopo del presente documento, attraverso l'attribuzione dei valori di rilevanza, efficienza e sensibilità ad ogni aspetto, è pertanto quello di mantenere costante il processo di individuazione delle potenziali aree di miglioramento, sulle quali poter agire nel corso del tempo, in funzione della priorità determinata dai livelli di significatività calcolati e aggiornati annualmente.

**FADEP S.R.L.** ha pertanto deciso sostanzialmente di proseguire nelle azioni di miglioramento relative a tali aspetti, oltre a tutte le altre iniziative di carattere ambientale.

## 32 GLOSSARIO E UNITA' DI MISURA

<b>AMBIENTE</b>	Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
<b>ANALISI AMBIENTALE INIZIALE (AAI)</b>	Esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione
<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente
<b>DECIBEL (dB)</b>	per la misura del rumore
<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione: struttura e attività; politica ambientale e sistema di gestione ambientale; aspetti e impatti ambientali; programma, obiettivi e traguardi ambientali; prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento Emas.
<b>INDICE DI FREQUENZA (If)</b>	$n^{\circ}$ infortuni x 1.000.000 / $n^{\circ}$ ore lavorate
<b>INDICE DI GRAVITÀ (Ig)</b>	numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi in un certo periodo di tempo e/o ambito determinato dalla seguente formula = $n^{\circ}$ giorni totali infortuni x 1.000 / $n^{\circ}$ ore lavorate. Numero di giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate.
<b>INDICATORE DI PRESTAZIONE</b>	Un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione
<b>IMPATTO AMBIENTALE</b>	Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
<b>Kg (chilogrammi)</b>	misura della massa
<b>KWh (chilowattora)</b>	unità di misura energia elettrica (1kwh = 3600 KJ)
<b>m metro</b>	unità fondamentale di misura di lunghezza
<b>m<sup>2</sup> metro quadro</b>	unità fondamentale di misura di superficie
<b>m<sup>3</sup> metro cubo</b>	unità fondamentale di misura di volume
<b>l (litri)</b>	misura del volume ( $10^{-3}$ metri cubi)
<b>MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI</b>	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione relativi alla gestione da parte dell'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali; questo miglioramento non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
<b>OBIETTIVO AMBIENTALE</b>	Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile, quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.
<b>PARTE INTERESSATA</b>	Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di una organizzazione.
<b>ph</b>	Parametro che indica il grado di acidità o alcalinità.
<b>POLITICA AMBIENTALE</b>	Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alle proprie prestazioni in termini di qualità ambiente, sicurezza ed etica, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.
<b>PRESTAZIONE AMBIENTALE</b>	Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
<b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)</b>	La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.
<b>TRAGUARDO (TARGET) AMBIENTALE</b>	Requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare a realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi

## 33 RIFERIMENTI NORMATIVI

AMBITO	DATA	NORMATIVA	DESCRIZIONE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	05/08/1992	D.G.R.C. 4102	Valori delle emissioni in atmosfera
	02/08/1993	D.G.R.C. 4021	Procedura per il rilascio delle autorizzazioni provvisorie
	19/01/2001	D.G.R.C. 286	Autorizzazioni emissioni
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	13/08/2010	D. Lgs. 155	Qualità dell'aria in ambito urbano
	29/06/2010	D.lgs 128	Modifiche e integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69
	08/05/2015	D.G.R.C 243	d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii. recante "Norme in materia ambientale". Emissioni in atmosfera. Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102
	15/11/2017	D. Lgs N.183	Modifica del D.Lgs 152/06 relativamente agli impianti medi di combustione
ACQUE REFLUE	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
RIFIUTI	25/01/1994	L. 70	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica (MUD) e s.m.i.
	05/02/1998	D.M.	Rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate
	01/04/1998	D.M. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18. c.2, lettera e), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	01/04/1998	D.M. 148	Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18. c.2, lettera m), e c.4 del D. Lgs. 22/1997
	09/12/1998	L. 426	Nuovi interventi in campo ambientale (Ronchi ter)
	08/12/2003	Direttiva 108/CE	Direttiva che modifica la Direttiva 2002/96/CE sui RAEE
	25/07/2005	D. Lgs. 151	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle AEE, nonché allo smaltimento dei rifiuti
	22/02/2006	Delibera Consiliare 12	Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Napoli
	03/04/2006	D. Lgs. 152	Norme in materia ambientale
	05/04/2006	D.M. 186	Modifiche al D.M. 05/02/1998
	12/05/2006	D. Lgs. 173	Proroga di termini per l'emanazione di atti di natura regolamentare e legislativa (RAEE: Art. 1-quinquies - Proroga del termine di cui all'art. 20 del D. Lgs. 151 del 25/07/2005)
	16/01/2008	D. Lgs. 4	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 recante norma in materia ambientale – validazione registri e scarico dei rifiuti.
	03/12/2010	D. Lgs. 205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento e del Consiglio del 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
	15/12/2010	Delibera 2	Criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 8: intermediazione e commercio dei rifiuti

	18/02/2011	D.M. 52	Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti cd. "Tu Sistri"
	04/07/2012	Direttiva 19/CE	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
	30/12/2016	Decreto Milleproroghe	Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni
	03/09/2020	D.Lgs. 116	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
<b>AMBITO</b>	<b>DATA</b>	<b>NORMATIVA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
RUMORE	01/03/1991	D.P.C.M.	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
	20/10/1995	D.G.R.C. 6131	Linee guida per la zonizzazioni acustica del territorio
	26/10/1995	L. 447	Legge Quadro sull'inquinamento acustico
	14/11/1997	D.P.C.M.	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	03/12/1998	Disciplinare 67469	Normativa di Attuazione sul Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Napoli
	21/12/2001	Deliberazione 204	Piano di zonizzazione acustica del Comune di Napoli
	25/06/2002	Direttiva 49/CE	Determinazione e gestione del rumore ambientale
ELETTROMAGNETISMO	10/09/1998	D.M. 381	Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana
	22/02/2001	L. 36	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
SOSTANZE LESIVE PER LA FASCIA D'OZONO	28/12/1993	L. 549	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
	15/02/2006	D.P.R. 147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000
	17/05/2006	Regolamento 842/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	21/05/2008	Direttiva 50/CE	Ozono nell'aria
	16/09/2009	Regolamento 1005/CE	Sostanze lesive per la fascia d'ozono
	27/01/2012	D.P.R. 43	Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
	16/04/2014	Regolamento 517/CE	Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra
SICUREZZA SUL LAVORO	09/04/2008	D. Lgs. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	03/08/2009	D. Lgs. 106	Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
	10/03/1998	D.M.	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
	01/08/2011	DPR 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
STRUMENTI VOLONTARI	25/11/2009	Regolamento 1221/CE così come modificato ed integrato dal Regolamento (UE) 2017/1505.	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	19 dicembre 2018	REGOLAMENTO (UE) 2018/2026	Modifica allegato IV del regolamento 1221/2009

Tabella 33-1: Riferimenti normativi

## 34 DICHIARAZIONE DI VALIDITÀ DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale della **FADEP S.R.L.**, nella persona della Responsabile di Gestione Ambientale Ing. Vincenzo Pirozzi.

I dati e le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornati al **31/12/2023**.

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) Via Corsica, 12 - 16128 Genova ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui col personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al **Regolamento Comunitario CE n.1221/2009** del 25/11/2009 EMAS così come modificato ed integrato **dal Regolamento CE n. 2026/2018**. La **FADEP SRL** si impegna a verificare periodicamente sul sito della **commissione europea** la presenza di eventuali SRD (SECTORAL REFERENCE DOCUMENTS).

In conformità al Regolamento EMAS, **FADEP S.R.L.** si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di riconvalida e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 e ss.mm.ii. salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accredитamento IT - V - 0002 )	
N. <u>722</u>	
Paolo Teramo Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A. Genova, <u>28/02/2024</u>	

Per informazioni sulla presente dichiarazione ambientale, contattare:

Ing. Vincenzo Pirozzi ([vincenzopirozzi@fadepsrl.it](mailto:vincenzopirozzi@fadepsrl.it)) Responsabile del Sistema Gestione Integrato  
Tel: 08118582158

Sito web per scaricare la Dichiarazione Ambientale:

<https://www.fadepsrl.it/>